



LALUNA ONLUS Impresa Sociale

Bilancio sociale

Anno 2015

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO L'ASSOCIAZIONE

Sede Legale Via Runcis 59 33072 Casarsa della Delizia (PN) – fr. San Giovanni

Codice fiscale n. 91036070935

Iscritta al R.E.A. di Pordenone al n. 100732

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione FVG al n. 228

Iscritta al Registro del Volontariato della Regione FVG al n. 425



INDICE	Pag. 2
Introduzione	Pag. 3
Capitolo 1: LALUNA ONLUS	
1.1 Profilo generale	Pag.4
1.2 La storia	Pag.4
1.3 Oggetto sociale	Pag.4
1.4 Valori e principi	Pag.5
1.5 Mission	Pag.6
1.6 Il contesto di riferimento	Pag.6
Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE	
2.1 La compagine sociale	Pag.7
2.2 Il sistema di governo	Pag.7
2.3 Le persone che operano nell'organizzazione	Pag.10
2.3.1 Il personale dipendente	Pag.10
2.3.2 I volontari	Pag.17
Capitolo 3: SERVIZI, PROGETTI, ATTIVITA' 2015	
3.1 Sede e servizi	Pag.20
PROGETTI 2015	
3.2 Comunità alloggio Cjasaluna "Paola Fabris"	Pag.20
3.3 Progetto di propedeutica all'abitare "Via Colombo"	Pag.20
3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento	Pag.21
3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Pag.21
ATTIVITÀ 2015	
3.6 Attività ricreativa nei fine settimana	Pag.21
3.7 Gruppo famiglie	Pag.21
3.8 Eventi	Pag.22
3.9 Servizio di trasporto	Pag.22
3.10 Formazione	Pag.22
3.11 Il Giornalino: Posso Parlare una cosa?	Pag.26
3.12 Eventi estate 2015	Pag.26
3.13 Maratoluna	Pag.27
Capitolo 4: STAKEHOLDER	
4.1 Stakeholder interni	Pag.29
4.1.1 Gli utenti	Pag.29
4.2 Stakeholder esterni	Pag.33

4.2.1 I committenti pubblici	Pag.34
4.2.2 Altri stakeholder	Pag.35
Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI	Pag.38
Capitolo 6: RENDICONTO GESTIONALE	Pag.45

INTRODUZIONE

Presentiamo con questo documento il terzo bilancio sociale dell' Associazione di volontariato "Laluna Onlus Impresa sociale" per l'anno 2015.

Il bilancio sociale è innanzitutto uno strumento fondamentale e necessario a dare visibilità, trasparenza ed informazioni su un'impresa e sull'attività che essa svolge.

Gli scopi di un bilancio sociale sono molteplici. Principalmente esso assolve ad una funzione di *comunicazione*, esterna ed interna all'impresa. Una comunicazione chiara, trasparente e diretta consente una condivisione consapevole e profonda degli scopi e degli obiettivi societari, coinvolgendo tutta la base sociale e non solo il livello direttivo. Allo stesso modo, il bilancio sociale permette la circolazione delle informazioni, la conoscenza e la condivisione esterna, altrettanto fondamentali per la vita e l'operato dell'associazione stessa. Esso consente inoltre di comprendere l'impatto, in termini economici ed umani, che l'attività dell'associazione ha sulla società civile; rappresenta un elemento importante per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività e un fondamentale momento di riflessione sugli impegni che l'associazione ha assunto nei confronti dell'utenza, dei servizi, dei propri associati e della comunità.

In sintesi, si può ritenere che esso rappresenti uno strumento fondamentale di democrazia e di compartecipazione e, in ultima analisi, dunque uno strumento essenziale per il miglioramento e il potenziamento, il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia di un'impresa, che come le altre si trova assoggettata alle leggi di mercato, ma che tuttavia è caratterizzata da un elemento distintivo e di responsabilità fondamentale: la socialità del proprio lavoro. Quando un lavoro può definirsi sociale? Lo è quando crea scambio, genera risorse e soprattutto quando valorizza le risorse già esistenti, ma per far questo è necessaria la trasparenza e la circolazione di idee, valori e obiettivi. Un bilancio, che si possa definire sociale, deve dunque assolvere a questi compiti e possedere questi requisiti.

Ed è proprio per assolvere alla funzione comunicativa che si è cercato di riportare nelle pagine successive una piccola sintesi dell'operato, dei progetti che si sono sviluppati nel 2015 e dell'organigramma dell'associazione.



Capitolo 1: LALUNA ONLUS

1.1 Profilo generale

L'Associazione di volontariato Laluna onlus impresa sociale è un ente con personalità giuridica riconosciuta con sede legale a Casarsa della Delizia, in via Runcis, 59. Costituita associazione nel 1995, ha acquisito la personalità giuridica il 3 Maggio 2000. Dal 25 Ottobre 1997 è iscritta al registro regionale delle Associazioni di volontariato. Il 13 Maggio 2013 l'associazione ha acquisito la qualifica di Impresa Sociale.

1.2 La storia

L'Associazione di Volontariato "Laluna" di San Giovanni di Casarsa è nata ufficialmente nel settembre del 1995, anche se in realtà le prime attività risalgono al novembre 1994 quando un gruppo di volontari e di ragazzi disabili si ritrovava il sabato pomeriggio per svolgere insieme attività ricreative.

L'esperienza ha permesso il maturare di alcune riflessioni sulle problematiche della disabilità e sulla necessità di trovare risposte in grado di affrontarle. In particolare, si è a lungo riflettuto sul "Dopo di Noi", ossia sul problema del futuro delle persone con disabilità quando la famiglia di provenienza non si potrà più "prendere cura" di loro.

Il desiderio di dare un contenuto concreto alle idee scaturite da tali riflessioni ha portato, nel Dicembre del 1995, all'avvio di "Cjasaluna", un contesto di vita normale al di fuori dell'ambito familiare: a turno, tre ragazzi disabili dell'associazione coadiuvati da due volontari, trascorrevano il fine settimana in una casa, nella quale vivevano, secondo le possibilità di ognuno, le normali esperienze quotidiane e il contesto di un gruppo di amici: dalla preparazione dei pasti e dello svolgere insieme le faccende domestiche, alle uscite serali.

Da quest'esperienza e dalla comprensione che il problema del Dopo di Noi necessita di un intervento costante, è nata la Comunità Alloggio "Cjasaluna Paola Fabris" avviata dall'Associazione Laluna nel Giugno 1998, la prima in provincia di Pordenone.

Nel marzo 2000, la gestione degli interventi di carattere socio-assistenziale della Comunità Alloggio viene affidata, sulla base di un accordo privato, alla Cooperativa Sociale "Lilliput".

Nel Luglio 2012 l'Associazione Laluna decide la presa in carico del servizio educativo – assistenziale della Comunità Alloggio "Cjasaluna"; ne è conseguenza l'assunzione diretta di tutto il personale operante nella struttura.

1.3 Oggetto sociale

L'Associazione si prefigge di rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono alle persone con disabilità e agli emarginati in genere di vivere in modo pieno la propria esistenza, difendendone i diritti



umani nonché sensibilizzando la comunità locale sui problemi della disabilità, dell'immigrazione e dell'emarginazione.

Per il conseguimento di tali finalità l'Associazione, operando in settori previsti dall'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006, svolge le seguenti attività:

- a) gestisce comunità alloggio rivolte a persone disabili;
- b) stimola la creazione di alloggi protetti e gruppi appartamento per far fronte a particolari situazioni di emergenza sociale;
- c) gestisce percorsi propedeutici all'autonomia abitativa di persone disabili e svantaggiate;
- d) sviluppa progetti di integrazione e sviluppo della vita buona nei confronti di persone disabili e svantaggiate;
- e) offre servizi che favoriscano il confronto e la convivenza multiculturale;
- f) partecipa o promuove programmi di cooperazione allo sviluppo;
- h) crea opportunità per l'attuazione delle misure alternative alla detenzione;
- i) gestisce strutture e/o appartamenti finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle persone emarginate;
- j) opera affinché si possa realizzare una presa in carico comunitaria delle varie problematiche sociali;
- k) avvia iniziative per il tempo libero, la cultura e il turismo sociale;
- m) promuove attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offre servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza; attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
- n) promuove una cultura educativa e di sviluppo delle potenzialità umane tramite, attività informative e/o formative;
- q) svolge attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli o svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

L'associazione, inoltre, può svolgere, se necessario od opportuno, qualunque altra attività ricompresa nei settori di cui all'art. 2 comma 1, del D. Lgs n. 155/2006.

1.4 Valori e principi

L'Associazione Laluna ha tra le sue priorità quella di adoperarsi affinché le persone con disabilità possano avere una "vita buona", intesa come sviluppo e stimolo nell'espressione dei propri desideri, sviluppo delle proprie ambizioni e potenzialità, realizzazione di sé. Tutto questo si sviluppa attraverso dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) che guardano alla persona con disabilità nella sua globalità non solo all'interno dei servizi offerti dall'associazione, ma inserita in un contesto sociale e/o lavorativo, con delle relazioni interpersonali che vanno coltivate e sviluppate.

1.4 Mission

Una delle caratteristiche che da sempre ha contraddistinto l'attività de "Laluna" è l'apertura verso l'esterno. Si ritiene di fondamentale importanza, per il raggiungimento degli obiettivi, il legame con il territorio locale, che si concretizza in termini dinamici attraverso il coinvolgimento della cittadinanza alle attività dell'Associazione e, viceversa, attraverso la partecipazione dell'Associazione alle manifestazioni culturali e sociali proposte dalle altre realtà del territorio.

Collaborare insieme ad altre associazioni od enti (anche se non operano o non si occupano direttamente di problematiche legate alla disabilità), favorisce sia la propria crescita sia quella del tessuto sociale locale. Infatti, la Comunità non può essere una mera risposta assistenziale al problema del "durante e dopo di noi", ma deve rappresentare, invece, una possibilità di reciproca crescita per le persone che ci vivono e per il contesto sociale che la accoglie.

Per raggiungere gli obiettivi l'Associazione persegue e promuove iniziative culturali e formative per la cittadinanza. Non è casuale che la Comunità Cjasaluna sia stata pensata con degli spazi da mettere a disposizione di altre realtà: una biblioteca fruibile anche come sala studio o sala proiezioni, una palestra aperta ad attività riabilitative ed antalgiche, una sala riunioni a disposizione delle associazioni locali.

Ciò permette di arricchire la Comunità Cjasaluna dei contenuti e della vitalità che definiscono una Comunità Alloggio dinamica, accogliente e presente nel territorio.

Il forte legame con il territorio ha inoltre favorito il reperimento dei fondi necessari per realizzare nel tempo i progetti. In tal senso la comunità locale è stata, ed è tuttora, sensibile agli obiettivi e al lavoro dell'Associazione e ne sostiene concretamente gli sforzi per raggiungerli.

1.5 Il contesto di riferimento

L'ambito territoriale di appartenenza dell'Associazione Laluna è storicamente il casarsese e in particolare la frazione di San Giovanni di Casarsa. E' in questo ricco contesto umano infatti che è sorta la Comunità Cjasaluna, frutto proprio della solidarietà e dell'impegno di un intero paese. L'obiettivo è quello di consolidare e rinnovare costantemente il legame col territorio che è sempre stato una risorsa fondamentale per l'associazione attraverso il rafforzamento della rete tra tutti i soggetti pubblici e privati del sociale e non.

Tuttavia le progettazioni innovative e poco comuni che l'Associazione propone attirano l'interesse da molti contesti territoriali ed hanno creato le condizioni per lavorare con utenza di tutto il territorio provinciale e in particolare, oltre a Casarsa, con Sacile dove è in corso dal 2014 un progetto di propedeutica all'abitare.

Capitolo 2: IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

2.1 La compagine sociale

L'associazione Laluna è gestita da un consiglio d'amministrazione composto esclusivamente da volontari. Il CdA è composto da 5 consiglieri tra i quali vi è un Presidente e legale rappresentante, un vice Presidente e un segretario.

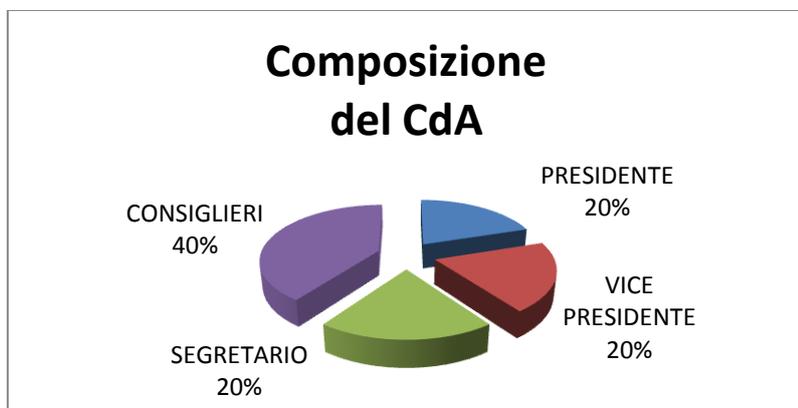
Il Cda ha individuato nella figura del Direttore, il profilo professionale attraverso il quale far convergere le linee ideali dettate dall'associazione con le esigenze progettuali che provengono dall'operativo. Il direttore si occupa dell'amministrazione e della gestione del personale. Lavora in stretta sinergia con il Coordinatore educativo e responsabile dei progetti col quale coordina le attività delle equipe di lavoro.

2.2 Il sistema di governo

Composizione del Consiglio d'amministrazione dell'Associazione Laluna

Viene riportato nella tabella sottostante la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione "Laluna Onlus Impresa sociale".

NOME E COGNOME	CARICA
COLUSSI MATTEO	PRESIDENTE
FABRIS ERMINIO	VICE PRESIDENTE
OSQUINO FRANCESCO	CONSIGLIERE
PELOI ILARIA	SEGRETARIA
BERTOIA ANTONELLA	CONSIGLIERE



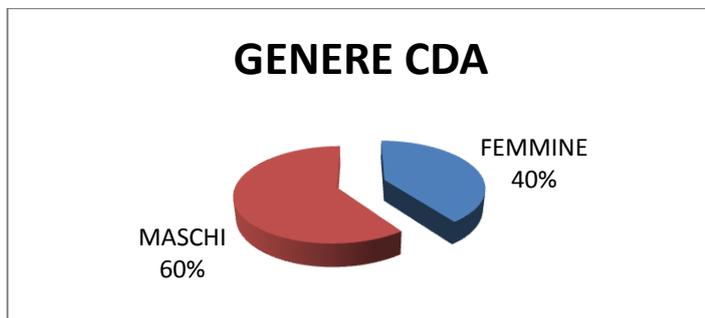
Descrizione del consiglio di amministrazione



Caratteristiche socio anagrafiche

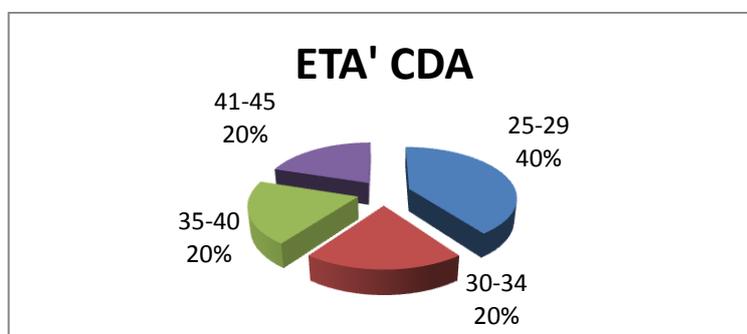
CdA suddiviso per genere al 31 dicembre 2015

SESSO	N.
FEMMINE	2
MASCHI	3
TOTALE	5



Numero consiglieri per fasce d'età

FASCE	N.
25-29	2
30-34	1
35-40	1
41-45	1
TOTALE	5



L'età media dei consiglieri dell'Associazione Laluna è 32,6 anni

Numero consiglieri CdA per comune di residenza

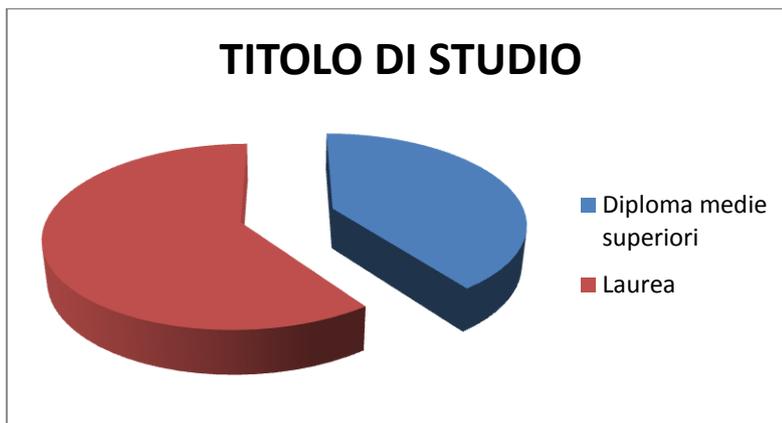
COMUNE	N.
CASARSA	5
TOTALE	5



Consiglieri CdA divisi per titolo di studio posseduto



TITOLO DI STUDIO	N.
Diploma istituto secondario di secondo grado	2
Laurea triennale o specialistica	3
TOTALE	5



I soci

Andamento numero soci

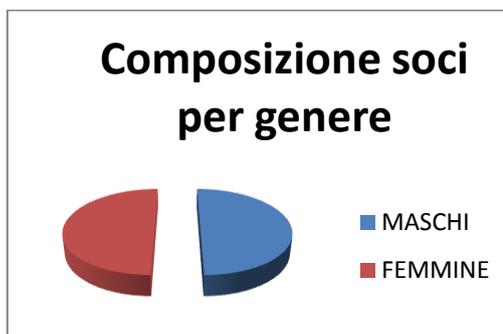
NUMERO SOCI 2010	NUMERO SOCI 2011	NUMERO SOCI 2012	NUMERO SOCI 2013	NUMERO SOCI 2014	NUMERO SOCI 2015
14	25	30	15	29	26

Soci 2015

Soci con oltre 5 anni di anzianità	Nuovi soci	Numero di assemblee durante l'anno 2015
14	3	1

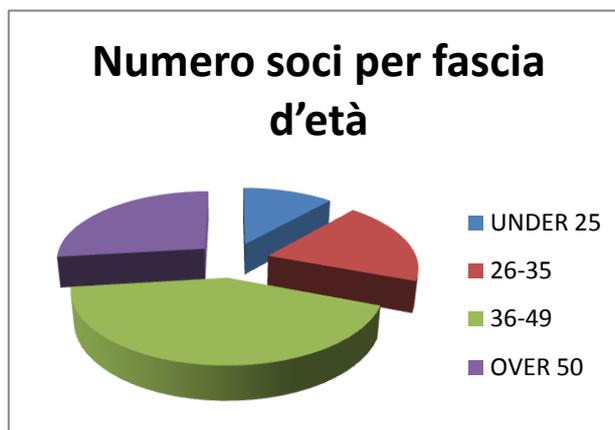
Composizione soci per genere

GENERE	N.
MASCHI	13
FEMMINE	13



Numero soci per fascia d'età

FASCIE D'ETA'	NUMERO
UNDER 25	3
26-35	5
36-49	11
OVER 50	7



Partecipazione soci alle assemblee 2015

	SOCI PRESENTI	SOCI RAPPRESENTANTI	PARTECIPANTI NON SOCI
Assemblea dei Soci 28/04/2015	13	3	9

2.3 La persone che operano nell'organizzazione

2.3.1 Il personale dipendente

Per Laluna il personale rappresenta un vero e proprio investimento in termini di qualità del servizio. Riveste valore fondamentale la caratura umana della persona, la propensione allo sviluppo delle proprie competenze e la soddisfazione reciproca (tra personale dipendente e dirigenza) nel portare avanti i progetti dell'associazione.

Per raggiungere questi obiettivi l'Associazione ha, innanzitutto, impostato una relazione coi propri dipendenti basata sul dialogo e sulla fiducia reciproca nonché su una strutturazione degli obiettivi, degli strumenti e della verifica e valutazione che consente di monitorare l'evoluzione e di valutarla sulla base di parametri oggettivi e condivisibili.

L'impianto organizzativo a sostegno di questo impegno passa attraverso una strutturazione aziendale attenta e curata e un piano formativo e di supervisione costante e personalizzato.

L'acquisizione del Progetto di Propedeutica all'abitare ha comportato la nascita di una seconda équipe di lavoro con sede operativa a Sacile.

Il Direttore e il Coordinatore educativo e responsabile progetti sono le figure professionali trasversali, che gestiscono le due equipe di lavoro che operano nei servizi dell'Associazione. L'equipe di Cjasaluna (che opera in comunità cjasaluna e in appartamento) è composta da 3 educatori e 5 operatori.

L'equipe di Sacile è composta da 1 educatore e 4 operatori.

Tutto il personale si avvale periodicamente e regolarmente di corsi di formazione interni ed esterni, specificati nel documento "Analisi dei fabbisogni e del Piano formativo" redatti annualmente sulla base delle necessità ed esigenze rilevate.

Tutto il personale viene periodicamente formato e informato, in base alle disposizioni di legge che attengono la particolare tipologia di struttura in cui opera (Dlgs 626/94, trattamento dei cibi HACCP, trattamento dati sensibili e tutela della privacy, etc.).

Inoltre le equipe si riuniscono periodicamente per:

- *Supervisione*
- *Equipe plenaria*: è un momento di coordinamento e programmazione delle attività dall'intera équipe. Viene gestita settimanalmente dal coordinatore educativo (Mercoledì a Cjasaluna, Venerdì a Sacile)
- Equipe appartamento cjasaluna (ogni mercoledì)

Lavorare in e con progettazioni a forte carattere educativo, richiede da parte del personale competenze specifiche in scienze dell'educazione o comprovata esperienza, al fine di realizzare Progetti Educativi secondo metodologie specifiche, facendo diventare il proprio lavoro una continua "ricerca-azione". Gli educatori si occupano della gestione del servizio in ogni suo aspetto. La presenza di educatori qualificati ha lo scopo di perseguire gli obiettivi del Percorso attraverso progetti personalizzati e individualizzati che riguardano la permanenza, attività mirate sulla base di un atteggiamento di supporto e collaborazione rispetto alle nuove esperienze che ogni persona sperimenta. Per ognuno, infatti, viene realizzato un progetto educativo individualizzato (PEI) che presenta gli obiettivi ritenuti, dagli educatori, perseguibili in un arco di tempo ben preciso (solitamente 6 mesi/1 anno). La progettazione, le modalità di lavoro, la verifica e la valutazione adottate dagli educatori è opportuno siano analizzate, discusse e concordate all'interno dei vari gruppi di lavoro/tecnici e di supervisione per avere anche altri "punti di vista". L'educatore, mentre svolge il suo lavoro, deve avere sempre chiaro il suo ruolo che non è di amico, di accompagnatore o di semplice assistenza ma di "agente educativo".

Gli educatori perseguono gli obiettivi del Progetto promuovendo attività mirate per favorire la capacità di autonomia/interdipendenza delle singole persone. L'intervento educativo ha come obiettivo, infatti, favorire l'evoluzione verso il benessere generale della persona inserita in un ambiente che sente familiare ma che

trova nell'educatore un professionista in grado di rispondere alle sue esigenze ma anche di distinguere il proprio ruolo lavorativo. Le attività proposte, vengono svolte nel rispetto dei ruoli, in modo che la relazione tra educatore – persona disabile, sia di tipo posizionale, non personale, pur svolgendosi in un ambiente sereno, di ascolto e d'accoglienza.

Contemporaneamente l'educatore svolge un lavoro di sensibilizzazione e modifica culturale all'interno della comunità (vicinato, servizi pubblici/privati, negozianti, etc.) affinché accolgano le persone con disabilità e le facciano sentire parte della comunità dove vivono.

Gli operatori sono chiamati ad utilizzare metodologie centrate sul rapporto interpersonale, a svolgere interventi mirati rivolti ai singoli, alle famiglie (ove possibile), ai gruppi ed al contesto ambientale territoriale, nell'ambito delle istituzioni e dei servizi sociali, sanitari ed educativi pubblici e privati.

Gli strumenti di cui si avvale sono relativi a metodologie di operatività psicologica, pedagogico - educativa e di riabilitazione psico - sociale.

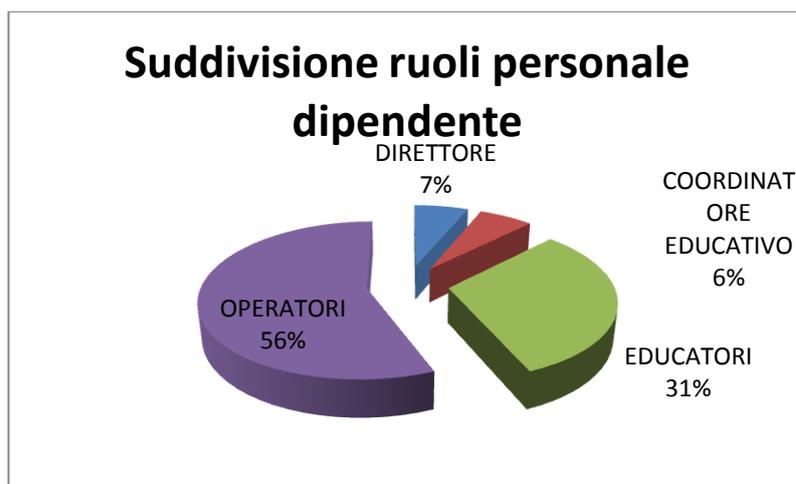
Conduce inoltre attività di studio, ricerca, documentazione e attività formativo didattica e di supervisione indirizzate alla globalità dei diversi contesti ed interventi educativi.

Quindi si potrebbero individuare le seguenti funzioni e attività:

- funzione educativa propriamente detta, come stimolo alla crescita ed aiuto alla persona;
- funzione assistenziale, in una accezione generica di prevenzione, cura e riabilitazione;

Suddivisione ruoli personale dipendente

MANSIONE	N
DIRETTORE	1
COORDINATORE EDUCATIVO	1
EDUCATORI	5
ASSISTENTI	9



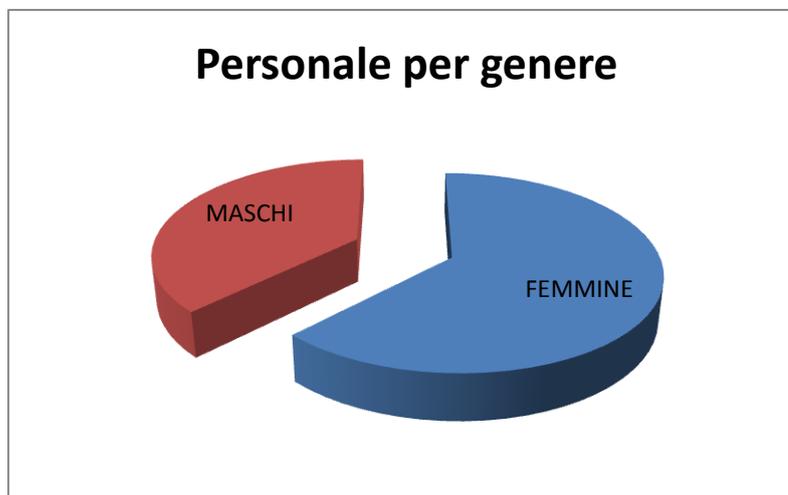


Descrizione del personale dipendente

Caratteristiche socio anagrafiche

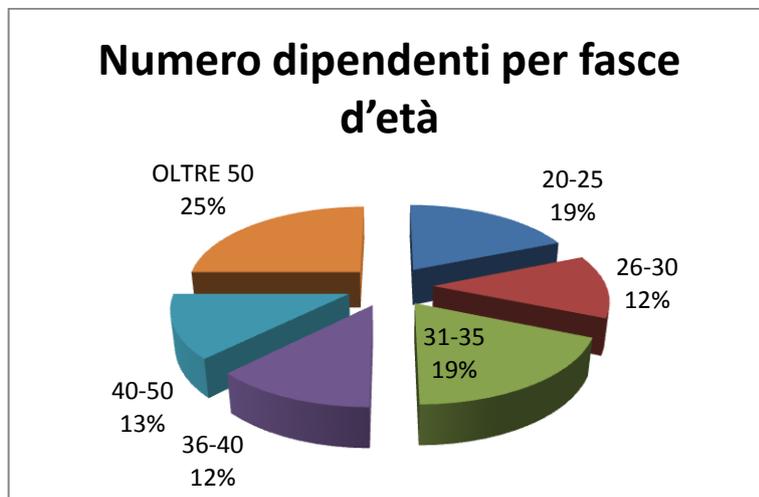
Personale per genere al 31 dicembre 2015

SESSO	N.
FEMMINE	10
MASCHI	6
TOTALE	16



Numero dipendenti per fasce d'età

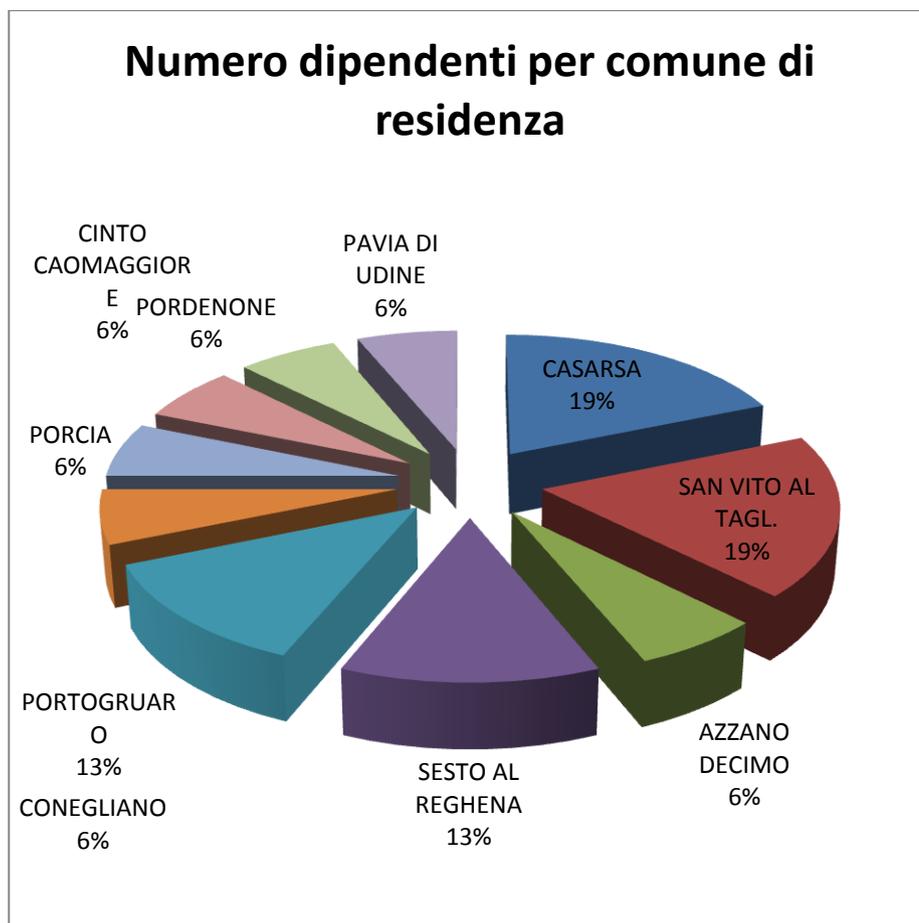
FASCE	N.
20-25	3
26-30	2
31-35	3
36-40	2
40-50	2
OLTRE 50	4
TOTALE	16



L'età media dei dipendenti è 37,31 anni

Numero dipendenti per comune di residenza

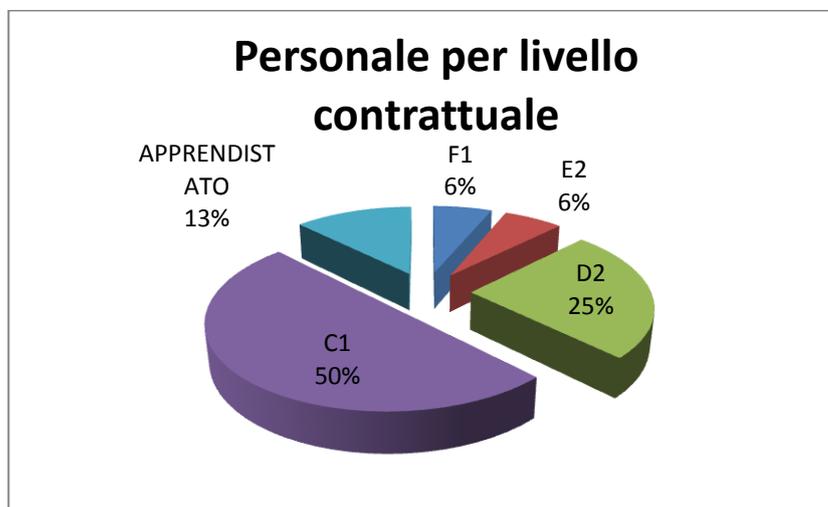
COMUNE	N.
CASARSA	3
SAN VITO AL TAGL.	3
AZZANO DECIMO	1
SESTO AL REGHENA	2
PORTOGRUARO	2
CONEGLIANO	1
PORCIA	1
CINTO CAOMAGGIORE	1
PORDENONE	1
PAVIA DI UDINE	1
TOTALE	16



Caratteristiche contrattuali e organizzative

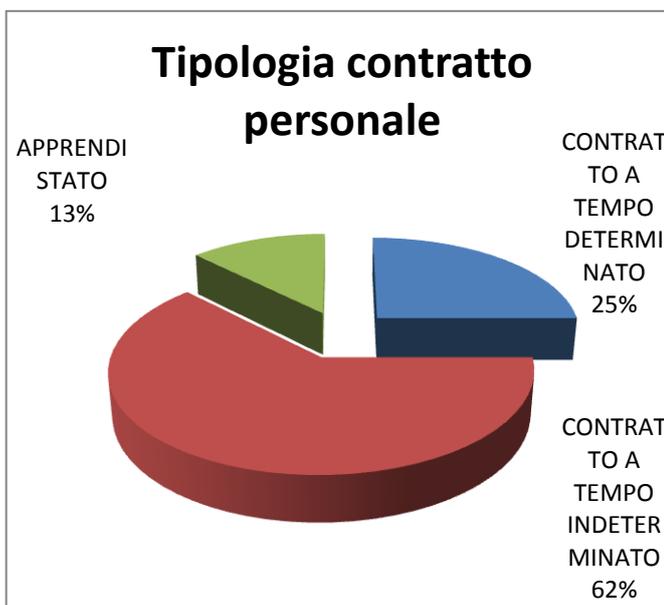
Personale per livello contrattuale posseduto

CATEGORIA	n
F1	1
E2	1
D2	4
C1	8
APPRENDISTATO	2
TOTALE	16



Tipologia contratti personale

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	N
CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO	4
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	10
APPRENDISTATO	2
TOTALE	16



Per tutti i dipendenti viene applicato il CCNL Cooperative Sociali. Il valore delle retribuzioni parte da un lordo minimo per il livello C1 a tempo pieno senza anzianità pari a € 1345,21 per arrivare ad un lordo massimo per il livello F1 pari a € 1.909,51.

Livello di istruzione personale dipendente

TITOLO DI STUDIO POSSEDUTO	NUMERO DIPENDENTI
Laurea	8
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	4
Diploma di istruzione secondaria di primo grado	4





Politica della sicurezza e della cura

Numero infortuni sul lavoro

Infortuni sul lavoro	N
Anno 2015	0

Personale in maternità

Personale in maternità	N
Anno 2015	2

Percorsi di formazione anno 2015

TITOLO FORMAZIONE	DESTINATARI	PERIODO DI REALIZZAZIONE	ORE COMPLESSIVE	FORMATORE	TEMI TRATTATI
LA FAMIGLIA NEL PERCORSO DI AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'	Equipe Laluna Cjasaluna /Sacile e Equipe Casa al sole	Gennaio – Aprile 2015	24 + 24	Orietta Sponchiado	Il percorso formativo permette di fornire le nozioni teoriche relativamente il ciclo di vita della famiglia, i suoi aspetti strutturali e di funzionamento, all'interno di una prospettiva trigerazionale, secondo il modello epistemologico sistemico
LA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DELLO STAFF DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Equipe Laluna Sacile	Giugno- Agosto 2015	16	Daniele Mazzolo	Risponde alla necessità di far percepire all'equipe di lavoro un senso di coesione ed interdipendenza, prendendo coscienza delle proprie diversità professionali e della necessità degli altri per raggiungere obiettivi comuni. L'unione in funzione di un risultato e la consapevolezza dell'interdipendenza tra le funzioni sono due aspetti fondamentali per creare un clima di fiducia e collaborazione reciproca



CORSO SICUREZZA	Equipe Laluna Cjasaluna	Maggio 2015	8	Eco integra	in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento a: a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza; b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore
CORSO HACCP	Equipe Laluna Cjasaluna	Novembre 2015	4	Eco integra	Formazione su norme igieniche e di sicurezza e le regole dell'HACCP, basi di microbiologia e di conservazione degli alimenti e tecniche di igienizzazione di una struttura e delle attrezzature
I FONDI INDIRETTI DELL'UE NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020	Direttore	11 novembre 2015	5	Paolo Prosperini	Formazione sui fondi indiretti dell'Unione europea, organizzate dal Centro di informazioni "Europe Direct" (EuroPN) e Centro "Eurodesk" della Provincia di Pordenone

TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE AL PERSONALE: 57

2.3.2 I volontari

Laluna fonda una parte importantissima della sua attività sul volontariato: intorno all'associazione gravitano circa 50 volontari che ricoprono i ruoli e le mansioni più svariate. Nel tentativo di suddividerli in maniera ordinata, si possono individuare le seguenti 4 categorie di volontariato:

- Volontariato amministrativo: è ricoperto dai membri del consiglio di amministrazione che, oltre all'impegno di tempo e di energie, fanno gli interessi dell'associazione sotto il profilo della gestione e assumendosi quindi un carico importante in termini di responsabilità (5 volontari);
- Volontariato attività ricreative: questa categoria racchiude tutti i ragazzi che si impegnano nell'organizzazione e nella partecipazione alle attività del week end dell'associazione che da anni



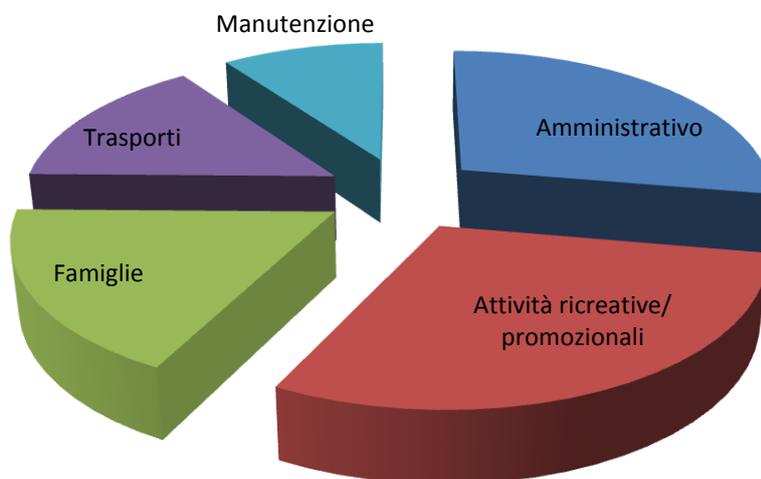
coinvolgono sia gli abitanti della Cjasaluna che un gruppo storico di ragazzi disabili del territorio (13 volontari);

- Volontariato con le famiglie: è un attività che ha preso vita con la nascita del progetto “Una rete educativa in paese: la famiglia diventa comunità accogliente”. Uno scambio di ospitalità e di momenti di condivisione nella vita quotidiana tra alcune famiglie del territorio e i ragazzi di Cjasaluna (13 volontari);
- Volontariato nei trasporti e manutenzione: un corposo gruppo di aiutanti che ci consentono di gestire i trasporti dei ragazzi di Cjasaluna e che svolgono per conto dell’associazione anche il servizio di trasporti degli anziani al centro anziani. Alcuni di loro si occupano inoltre delle manutenzione di cui la struttura necessita (22 volontari).

RIPARTIZIONE CONTRIBUTO APPORTATO DAL VOLONTARIATO

Tipologia volontariato	Amministrativo	Attività ric/ promozionali	Famiglie	Trasporti	Manutenzione
Attività svolte	CdA Assemblee soci Management groups settimanali, riunioni, ufficio)	-Maratoluna -Musikemate -Attività varie -Giornalino	4 Gruppo 50 singole	3 viaggi al giorno dal lunedì al venerdì	Sfalcio prato, orto, giardino, manutenzione casa, stiro, cucito
Numero ore annue prestate	2800	3000	1800	1500	1000

Ore volontariato per tipologia





Le ore complessive prestate nell'arco dell'anno 2015 dai volontari dell'Associazione Laluna sono pari a 10.100. Considerato che il numero complessivo di volontari attivi nel 2015 è stato pari a 53, si evince un impegno medio di 190 ore a volontario.

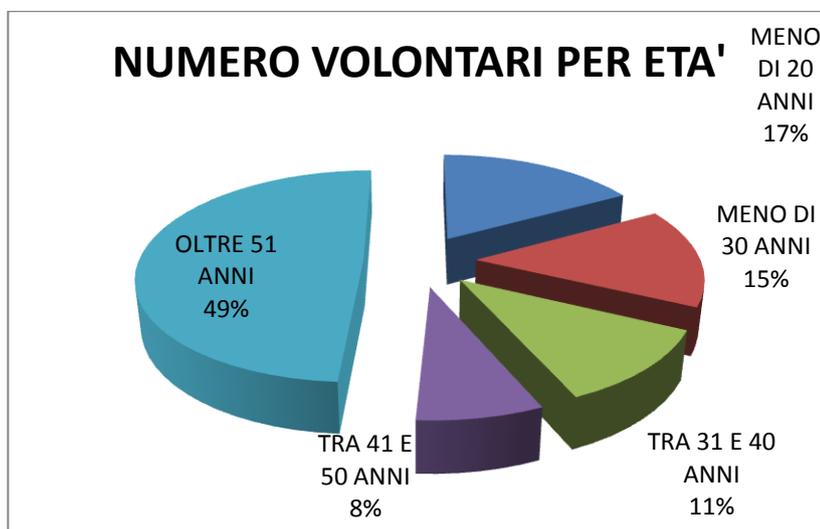
Numero volontari per comune di residenza

COMUNE	N.
CASARSA	50
SAN VITO AL TAGL.	3
TOTALE	53



Numero di volontari per fascia d'età

FASCE D'ETA'	N.
MENO DI 20 ANNI	9
MENO DI 30 ANNI	8
TRA 31 E 40 ANNI	6
TRA 41 E 50 ANNI	4
OLTRE 51 ANNI	26
TOTALE	53



CAPITOLO 3: SERVIZI, PROGETTI E ATTIVITA' ANNO 2015

3.1 Sede e servizi

La sede legale de Laluna è presso il secondo piano di Cjasaluna “Paola Fabris”, un immobile di proprietà dell’Associazione; è situata in Via Runcis, 59 a Casarsa della Delizia (PN).

Oltre a essere sede legale dell’associazione, Cjasaluna è anche la prima sede operativa de Laluna poiché la stessa Cjasaluna è costituita anche da una comunità alloggio e da un appartamento per progetti di autonomia abitativa.

La seconda sede operativa de Laluna è rappresentata da due appartamenti siti a Sacile in Via Colombo, 8. In questa sede viene gestito un progetto di propedeutica all’abitare.

I PROGETTI 2015

3.2 Comunità alloggio Cjasaluna “Paola Fabris”

La Comunità Alloggio è stata avviata da Laluna nel giugno del 1998 per rispondere al problema del “Dopo di noi” delle persone disabili. Nei primi 6 anni ha trovato ospitalità in un appartamento in piazza De Gasperi a Casarsa, mentre dal 2004 si è trasferita in via Runcis, 59 a San Giovanni di Casarsa.

La Comunità è un’abitazione che ospita fino a un massimo di otto persone adulte con disabilità. Il numero ridotto degli ospiti è per permettere di creare un clima simile a quello familiare. Un gruppo ristretto infatti garantisce ad ognuno di essere parte attiva ed indispensabile nel luogo fisico e relazionale dove vive.

La Comunità è una struttura residenziale rivolta a persone con disabilità media e lieve, prive dei genitori o in una situazione di disagio familiare ed è caratterizzata da attività e stili relazionali progettati per realizzare le dinamiche tipiche di un contesto familiare. La Comunità è gestita da personale qualificato ma il volontariato svolge un ruolo fondamentale in termini di supporto logistico ed educativo.

La Comunità è aperta 24/24 e sette giorni su sette. I requisiti della struttura sono conformi agli standard regionali.

3.3 Progetto di propedeutica all’abitare “Via Colombo”

Il progetto di propedeutica all’abitare che prende il nome dalla sede in cui si svolge a Sacile, è stato avviato nell’Aprile 2014 in seguito all’aggiudicazione da parte dell’associazione del relativo bando di gara. Il progetto si svolge all’interno di due appartamenti distinti (di proprietà dell’Aas5), dotati di sistema di domotica, che ospitano complessivamente 5 persone: 3 persone con disabilità intellettiva occupano l’appartamento 1 mentre 2 persone con problematiche di natura psichiatrica occupano l’appartamento 4. La propedeutica all’abitare si pone l’obiettivo di creare un percorso, in questo caso triennale, di evoluzione in termini di capacità pratiche e di autodeterminazione che consenta ai partecipanti di sviluppare l’autonomia sufficiente per poter trovare una



soluzione abitativa indipendente dalla famiglia d'origine e poter porre le condizioni per vivere una buona vita in termini relazionali e affettivi. Il progetto è modulare con una graduale diminuzione del supporto educativo da parte degli operatori che lavorano al progetto.

3.4 Percorsi di autonomia abitativa – progetto appartamento

Al secondo piano di Cjasaluna si trova un appartamento studiato per avviare progetti di autonomia abitativa. Da Maggio 2013 è partita la prima progettazione che coinvolge due utenti, provenienti da Cjasaluna, al momento residenti proprio in appartamento. Dall'Agosto 2014 il progetto fa parte della convenzione con l'Aas5, per la "Gestione di servizi residenziali a bassa soglia di protezione per persone con disabilità medio-lieve".

3.5 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

L'associazione Laluna ha avviato dal 2013 percorsi di autonomia per utenti disabili del territorio; un percorso che prevede periodi in comunità ma soprattutto momenti formativi e di preparazione all'autonomia con il coinvolgimento non solo dell'utente ma anche della sua famiglia. L'obiettivo è quello di creare le condizioni perché le persone con disabilità e le loro famiglie possano essere sostenute in un percorso di "distacco" dei figli dalla famiglia d'origine, proprio dell'ingresso nell'adulità di ogni essere umano. Lavorare con la persona e la sua famiglia per riconoscere ad essa stessa un'identità non necessariamente vincolata ai propri cari, significa prevenire, o attutire notevolmente, il trauma nel momento in cui il distacco diventerà inevitabile.

ATTIVITÀ 2015

3.6 Attività ricreativa nei fine settimana

L'attività ricreativa si svolge prevalentemente nei fine settimana ed ha come presupposto quello di stare assieme e divertirsi. Laluna è diventato così un punto di riferimento e di ritrovo (oltre al luogo di lavoro e alla famiglia) per tutte le persone con disabilità e non che fanno parte del gruppo.

Le attività e le esperienze sono le più comuni di un normale gruppo di amici: andare in pizzeria, in discoteca, a giocare a bowling, al cinema, allo stadio, ecc. . Nelle attività rientrano anche la partecipazione agli appuntamenti più significativi che vengono proposti dalle realtà del territorio. I promotori e organizzatori degli eventi sono volontari dell'associazione di età compresa tra i 16 e i 35 anni.

3.7 Gruppo famiglie

Il gruppo famiglie è diventato ormai un punto fermo all'interno dell'Associazione. Si tratta di famiglie del territorio che si sono avvicinate alla comunità e che trascorrono del tempo con chi vi abita. Le forme di

condivisione sono diverse ma hanno in comune il senso di calore e l'atmosfera di una famiglia che chi vi partecipa respira. Il gruppo sta sviluppando insieme un fitto calendario di eventi comunitari; numerosi sono ormai le giornate che gli utenti dell'Associazione trascorrono individualmente con le famiglie del gruppo (visite a mostre, uscite in montagna, semplici momenti in famiglia). Nel 2015, per citarne alcuni, il gruppo ha festeggiato insieme il Carnevale, il Natale e il Capodanno, oltre ad aver trascorso diversi momenti insieme durante il soggiorno estivo al mare.

3.8 Partecipazione ad eventi proposti dalla comunità locale

Tra le varie attività che i volontari svolgono rientrano anche quelle che proposte dal Comune di Casarsa. Ogni anno Laluna partecipa infatti alla sfilata di Carnevale di San Giovanni, al mercatino di Natale di San Giovanni, alla sagra del vino di Casarsa, alle passeggiate in montagna (2 all'anno) proposte dall'associazione locale "Amici della Montagna".

3.9 Servizio di trasporto e manutenzione

L'Associazione Laluna grazie all'apporto fondamentale di un nutrito gruppo di volontari gestisce, coi propri mezzi, il trasporto degli abitanti di Cjasaluna e non solo presso i loro luoghi di lavoro/centri diurni e nelle loro attività extra. Inoltre con i mezzi del Comune di Casarsa della Delizia gestisce il servizio di trasporto anziani dalle loro case al centro anziani, quattro giorni a settimana.

I volontari de Laluna si occupano anche dei piccoli lavori di manutenzione e mantenimento del verde della Cjasaluna.

3.10 Formazione

Corsi di formazione per personale Laluna

Nel 2015, sulla base del documento di fabbisogno formativo del personale, i dipendenti dell'associazione Laluna, oltre alle equipe settimanali (il mercoledì equipe cjasaluna e appartamento, il venerdì equipe Sacile), hanno partecipato alle seguenti formazioni:

- Gennaio - Aprile : la famiglia nel percorso di autonomia delle persone con disabilità; docente: Dott.ssa Orietta Sponchiado, psicologa, psicoterapeuta
- Giugno – Agosto: la consapevolezza del ruolo dello staff nell'erogazione del servizio; docente: Dott. Daniele Mazzolo
- Maggio: Formazione sicurezza sui luoghi di lavoro; docenza Ecointegra
- Novembre: formazione Haccp; docenza Ecointegra
- Novembre: I fondi indiretti dell'Ue nella programmazione 2016-2020; docente Dott. Paolo Prosperini

Corsi di formazione per volontari e famiglie

Ogni anno l'Associazione organizza corsi di formazione rivolti ai volontari che danno loro la possibilità di acquisire nuove conoscenze riguardo la disabilità (es. affettività e sessualità delle persone disabili, corso di teatro e conoscenza del proprio corpo, autonomia abitativa di una persona disabile, ecc.). I corsi di formazione hanno l'obiettivo di migliorare il servizio svolto dai volontari a favore delle persone disabili e il rapporto interpersonale con gli stessi.

Nel corso del 2015 oltre ai numerosi incontri interni organizzati dagli educatori dell'associazione con i volontari del gruppo famiglie e delle attività, sono stati organizzati 2 percorsi formativi.

- Settembre – Dicembre: Il ciclo di vita della famiglia; docente Dott.ssa Orietta Sponchiado
- Settembre – Novembre: Pensieri e suggestioni sul volontariato; docenti Dott. Mauro Leoni, Dott. Daniele Mazzolo

L'affettività e la sessualità vissute giorno per giorno

Il progetto, organizzato e gestito con la collaborazione della associazione di promozione sociale "Oltrelaluna", si compone di due percorsi separati ma paralleli per ragazzi con disabilità lieve e loro familiari e ha l'obiettivo di lavorare, attraverso la condivisione di pensiero ma anche di momenti esperienziali legati alla relazione con l'altro, in termini amicali ma anche di sessualità. I percorsi, ormai al loro terzo anno (nelle precedenti edizioni i progetti sono stati finanziati dalla Provincia di Pordenone all'interno del Paino triennale per la disabilità e sono stati destinati a operatori, volontari, famiglie) si sono svolti da Gennaio a Dicembre 2015 e sono stati condotti da due docenti (un educatore e pedagogo e una psicologa e psicoterapeuta).

TITOLO FORMAZIONE	DESTINATARI	PERIODO DI REALIZZAZIONE	ORE COMPLESSIVE	FORMATORI	TEMI TRATTATI
LA FAMIGLIA NEL PERCORSO DI AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITA'	Equipe Laluna Cjasaluna/Sacile e Equipe Casa al sole	Gennaio – Aprile 2015	24 + 24	Orietta Sponchiado	Il percorso formativo permette di fornire le nozioni teoriche relativamente il ciclo di vita della famiglia, i suoi aspetti strutturali e di funzionamento, all'interno di una prospettiva trigerazionale, secondo il modello



					epistemologico sistemico
LA CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO DELLO STAFF DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Equipe Laluna Sacile	Giugno- Agosto 2015	16	Daniele Mazzolo	Risponde alla necessità di far percepire all'equipe di lavoro un senso di coesione ed interdipendenza, prendendo coscienza delle proprie diversità professionali e della necessità degli altri per raggiungere obiettivi comuni. L'unione in funzione di un risultato e la consapevolezza dell'interdipendenza tra le funzioni sono due aspetti fondamentali per creare un clima di fiducia e collaborazione reciproca
CORSO SICUREZZA	Equipe Laluna Cjasaluna	Maggio 2015	8		
CORSO HACCP	Equipe Laluna Cjasaluna	Novembre 2015	4		
I FONDI INDIRETTI DELL'UE NELLA PROGRAMMAZION E 2014-2020	Direttore	11 novembre 2015	5		
IL CICLO DI VITA DELLA FAMIGLIA	Volontari gruppo famiglie	Ottobre – dicembre 2015	10	Orietta Sponchiado	Il percorso formativo permette di fornire le nozioni teoriche relativamente il ciclo di vita della famiglia, i suoi aspetti strutturali e di funzionamento, all'interno di una prospettiva trigerazionale, secondo il modello



					epistemologico sistemico
SUGGERZIONI E PENSIERI SUL VOLONTARIATO	Volontari gruppo attività	26 Novembre 2015	2	Mauro Leoni	Un incontro per riflettere insieme sul tema del volontariato, sulle sue declinazioni e sulla forza delle idee per costruire il futuro
SUGGERZIONI E PENSIERI SUL VOLONTARIATO	Volontari gruppo attività e gruppo famiglie	11-12 Settembre 2015	4	Daniele Mazzolo	Un weekend insieme per conoscersi e condividere; un incontro con un mediatore per capire le ragioni che spingono e motivano il volontariato
L'AFFETTIVITA' E LA SESSUALITA' VISSUTA GIORNO PER GIORNO	Erogata da Ass Laluna a ragazzi con disabilità e loro famiglie	Gennaio – Dicembre 2015	40 ore ragazzi 20 ore familiari	Daniele Ferraresso Orietta Sponchiado	Obiettivo generale: Sviluppare la capacità nelle situazioni (da parte della persona con disabilità e del familiare): <ul style="list-style-type: none"> • di comprendere il comportamento sessuale della persona disabile, • di mettere in atto adeguate azioni educative di assumere comportamenti adeguati in situazioni specifiche
PERCORSI POSSIBILI PER UN'AUTONOMIA ABITATIVA	Erogata da Ass Laluna per Irsess Gorizia	23 Novembre 2015	3 ore	Francesco Osquino Erika Biasutti	Presentazione dell'associazione Laluna e del suo modello di gestione mista professionisti/volontari

TOTALE PERCORSI 2015: 11

Totale usufruttori:

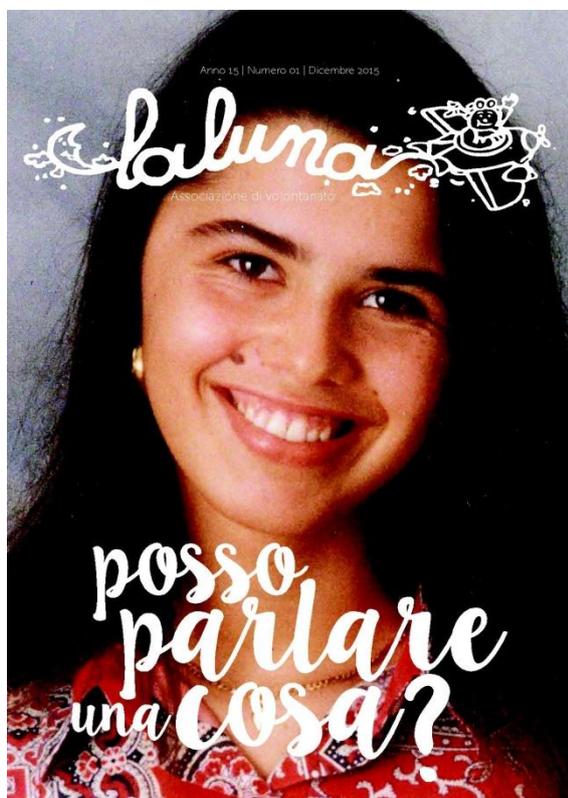


- 16 dipendenti
- 2 volontari servizio civile
- 2 tirocinanti
- 26 volontari
- 9 persone con disabilità della provincia di PN
- Familiari e ass sociali territorio Gorizia

Ore formazione erogate a dipendenti	Ore formazione erogate a volontari	Ore formazione erogate a terzi	TOTALE ORE FORMAZIONE EROGATE
57	16	63	136

3.11 La pubblicazione de Laluna: “Posso Parlare una cosa”?

“Posso Parlare una cosa?” è la pubblicazione de Laluna che viene distribuita a soci e amici dell’associazione (più di 750 spedizioni ad ogni edizione). Regolarmente iscritto al Tribunale di Pordenone, il giornalino sociale presenta non solo un resoconto delle attività dell’associazione, ma da spazio alle esperienze di altre realtà locali, comunicazioni sociali. Tutte le tematiche trattate nel giornalino sono strettamente legate alle finalità sociali dell’associazione.



3.12 Eventi: Musikemate e teatro

L'estate casarsese è ormai caratterizzata da alcuni eventi che si tengono nella bellissima cornice notturna del giardino della Comunità Cjasaluna. In particolare nel corso del mese di Luglio – Agosto si sono tenute 2 serate di Musikemate, manifestazione musicale e culturale organizzata assieme a due associazioni locali giunta alla 13^a edizione. L'iniziativa coinvolge numerose band locali e gruppi di fama nazionale. L'obiettivo della manifestazione è quello di richiamare i giovani e offrire dei momenti di divertimento ma soprattutto promuovere le attività dell'associazione e sensibilizzare i giovani a porre la loro attenzione verso le tematiche sociali, in modo particolare alla disabilità.

Due belle serate di teatro all'aperto hanno arricchito l'offerta. Gli spettacoli, rivolti a uno ad un pubblico adulto, l'altro ai bambini, sono state rese possibile grazie al Comune di casarsa della Delizia.



Laluna presenta

al giardino della Comunità Cjasaluna "Paola Fabris"
Via Runcis, 59 di San Giovanni di Casarsa
alle ore 21

INGRESSO GRATUITO

Estate 2015

9 luglio	23 luglio	24 luglio	4 agosto
<p>MUSIKEMATE HOME EDITION</p> <p>Sparkle Haze</p> <p>Con le nostre canzoni vogliamo ribellarci al conformismo che sta ormai sterminando la personalità della gente. Fregatevene dei pregiudizi, accogliete l'esperienza e respingete l'arroganza. Fatevi consigli dall'uomo che ha vissuto, che è più grande ma non più importante, aggrappatevi alla libertà e sfuggite dalle bugie dei media, mostrate al mondo il vostro mondo.</p> <p>Shadows of the future</p> <p>I SOTF sono un giovane duo: chitarra acustica, piano e voce/citriche con un repertorio che si basa su brani moderni pop-rock. Kevin e Nicholas vi aspettano in compagnia della buona musica.</p>	<p>MUSIKEMATE HOME EDITION</p> <p>Saint John upon the fired house</p> <p>Saint John upon the Fired House, presenza storica del musikemate. Il gruppo presenta uno spettacolo dalle sonorità blues nostrane con qualche innesto di sano cabaret d'oltreoceano. Lo spettacolo è garantito e sicuramente non mancheranno i pezzi che hanno reso questa band una delle più richieste sul territorio (the chicken blues, costipescion blues e tanti altri ancora).</p>	<p>spettacolo teatrale</p> <p>Ma tu, di ce bande statù?</p> <p>Compagnia Travestitoteatro</p> <p>Organizzato dal Comune di Casarsa della Delizia</p> <p>Piccoli e grandi problemi di una tipica famiglia friulana raccontati in un crescendo di equivoci, colpi di scena e travestimenti un po' "fru fru".</p> <p>Risate assicurate!</p>	<p>spettacolo teatrale</p> <p>Nonna Carmela e i tre porcellini</p> <p>Compagnia Anathema di Udine</p> <p>Organizzato dal Comune di Casarsa della Delizia</p> <p>La famosa storia del "Tre porcellini" si arricchisce di un nuovo personaggio, quello di Nonna Carmela, che racconta la storia ed intrattiene il pubblico coinvolgendolo in esilaranti momenti di puro divertimento.</p> <p>Spettacolo per bambini!</p>

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno all'interno della palestra di Cjasaluna

3.13 Maratoluna

La Maratoluna è una marcia aperta a tutti per le strade di San Giovanni. L'iniziativa per l'Associazione è molto importante in quanto permette, per un'intera giornata, di aprire le porte della Comunità alloggio per ospitare le persone che partecipano alla camminata (la partenza e l'arrivo infatti sono sempre in Cjasaluna). Oltre

all'obiettivo socializzante della manifestazione (far passare una domenica in serenità e compagnia a tutte le persone presenti) nelle varie edizioni si è cercato di valorizzare l'ambiente che ci circonda proponendo diversi itinerari naturalistici.

Dopo la camminata i partecipanti hanno la possibilità di pranzare nel giardino di cjasaluna dove trovano spazio iniziative di intrattenimento per adulti e bambini. Quest'anno, alla 12^a maratoluna hanno contribuito a raggiungere questo obiettivo i ragazzi del Progetto Giovani di Casarsa e LudolnTour. La partecipazione all'edizione 2015 è stata di oltre 700 persone.



presenta



2015

MARATOLUNA

DOMENICA 27 SETTEMBRE - ORE 9.30

Una passeggiata di circa 7 Km aperta a tutti

"SULLA VIA DEI MESTIERI"

Partenza e arrivo: Cjasaluna
Via Runcis, 59 - San Giovanni di Casarsa

Quota di Iscrizione €3
€5 con gadget

Durante il percorso funzioneranno dei fornitissimi ristoranti.

Al termine della passeggiata **PASTASCIUTTA PER TUTTI**,
animazioni e giochi per i più piccoli a cura di **LUDO IN TOUR**



In caso di maltempo la manifestazione sarà annullata.

CAPITOLO 4: GLI STAKEHOLDER

4.1 Stakeholder interni

4.1.1 Utenti

Al 31 dicembre 2015 l'utenza dell'associazione di volontariato Laluna è rappresentata da persone con disabilità intellettiva, fisica o con patologie psichiatriche.

L'obiettivo che Laluna si prefigge nei confronti dei propri utenti è quello di offrire loro un servizio che punti alla qualità della vita, all'autodeterminazione e all'autonomia attraverso la realizzazione di Progetti Educativi Individualizzati che rispondano ai bisogni di integrazione, consapevolezza del sé, crescita culturale e affettività.

Accanto all'utenza inserita nei progetti educativi, vi sono altri destinatari/beneficiari delle azioni che l'associazione compie attraverso il suo volontariato: si tratta di tutte quelle persone con disabilità che partecipano, insieme agli abitanti della comunità "Cjasaluna Paola Fabris", alle attività organizzate dai vari gruppi di volontariato che compongono Laluna.

UTENTI INSERITI NEI PROGETTI EDUCATIVI

Numero complessivo di utenti in carico nel corso del 2015: 27

Tipologia di utenza

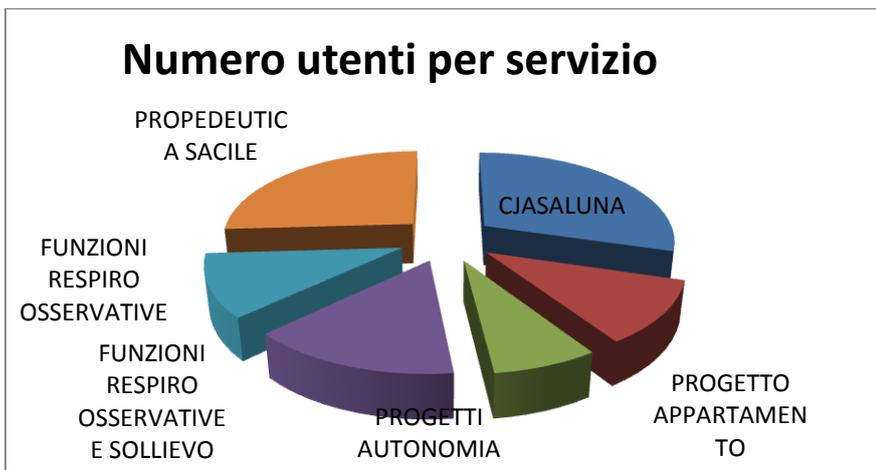
TIPOLOGIA UTENZA	N
Disabilità fisica	3
Disabilità intellettiva	20
Psichiatria	4
TOTALE	27





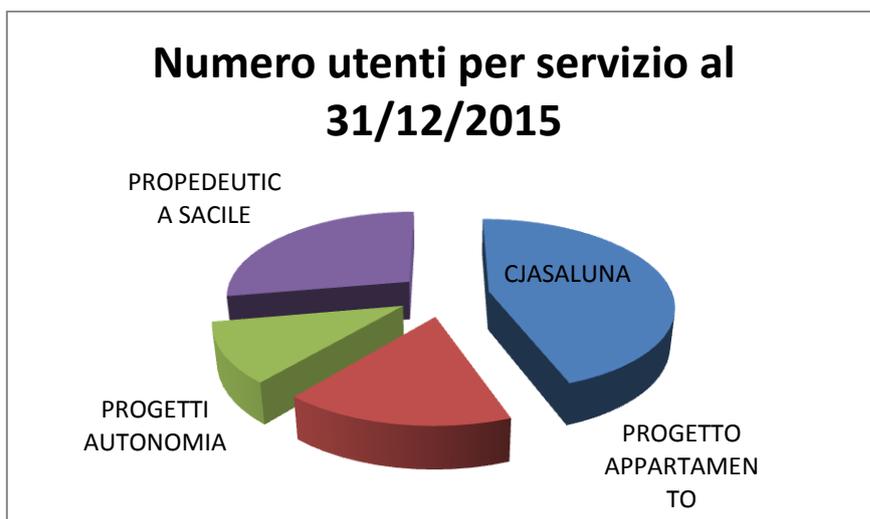
Numero utenti per servizio nel corso del 2015

SERVIZIO	N UTENTI
CJASALUNA	8
PROGETTO APPARTAMENTO	3
PROGETTI AUTONOMIA	2
FUNZIONI RESPIRO SOLLIEVO	4
FUNZIONI RESPIRO OSSERVATIVE	3
PROPEDEUTICA SACILE	7
TOTALE	27



Numero utenti per servizio al 31/12/2015

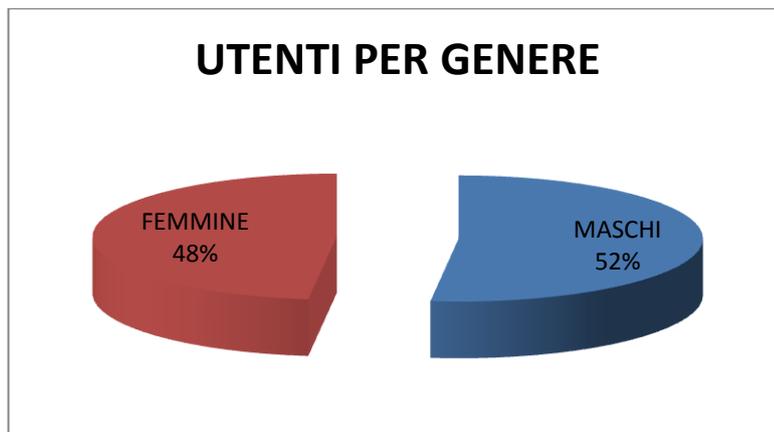
SERVIZIO	N UTENTI
CJASALUNA	8
PROGETTO APPARTAMENTO	3
PROGETTI AUTONOMIA	2
PROPEDEUTICA SACILE	5
TOTALE	18





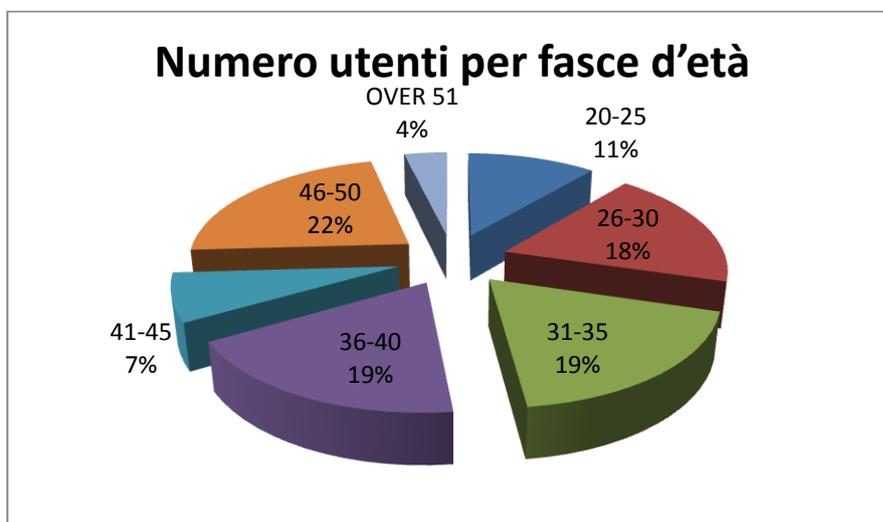
Numero utenti per genere nel corso dell'anno 2015

GENERE	N
MASCHI	14
FEMMINE	13
TOTALE	27



Numero utenti per fasce d'età nel corso dell'anno 2015

FASCE	N
20-25 ANNI	3
26-30 ANNI	5
31-35 ANNI	5
36-40 ANNI	5
41-45 ANNI	2
46-50 ANNI	6
OVER 51	1
TOTALE	27





UTENTI NON RESIDENZIALI INSERITI NELLE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Numero complessivo di utenti in carico nel corso del 2015: 7

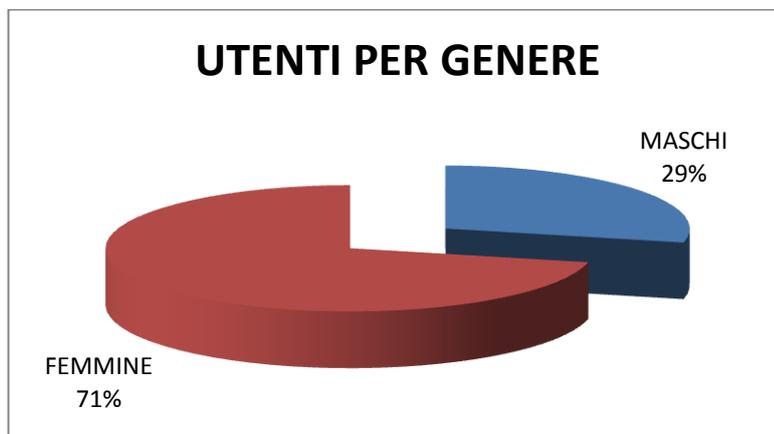
Tipologia di utenza

TIPOLOGIA UTENZA	N
Disabilità fisica	1
Disabilità intellettiva	6
TOTALE	7



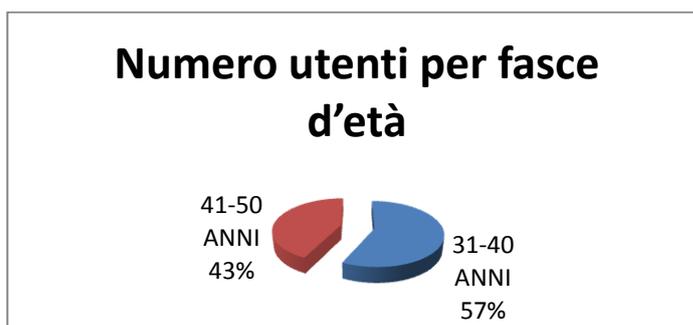
Numero utenti per genere al 31/12/2015

GENERE	N
MASCHI	2
FEMMINE	5
TOTALE	7



Numero utenti per fasce d'età al 31/12/2015

FASCE	N
31-40 ANNI	4
41-50 ANNI	3
TOTALE	7



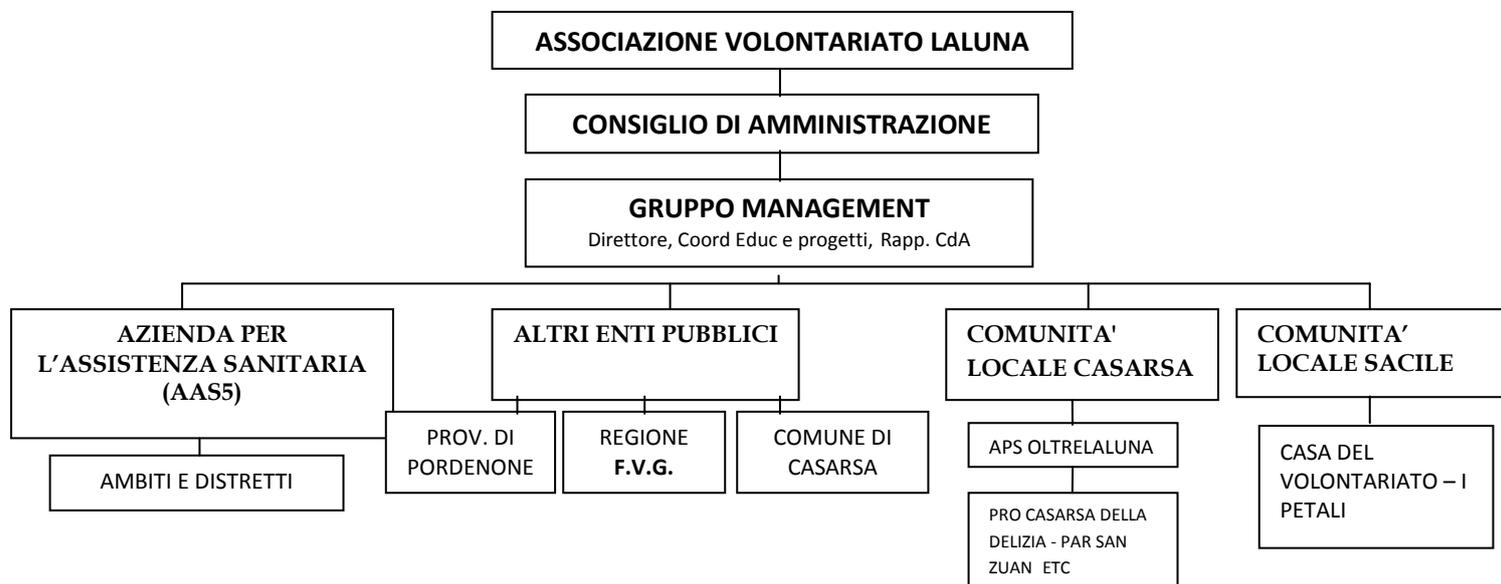
4.2 Stakeholder esterni

I clienti committenti rappresentano il principale stakeholder esterno dell'Associazione Laluna e si suddividono in clienti pubblici e clienti privati. Nel suo operare sociale Laluna offre un servizio ai suoi committenti seguendo un'ottica che promuova un rapporto di collaborazione e integrazione tra enti di natura diversa e tra i servizi che insieme concorrono a soddisfare i bisogni del territorio.

Per la gestione del Servizio residenziale a media soglia di protezione (Comunità alloggio "Cjasaluna"), del Servizio residenziale a bassa soglia di protezione (Progetto appartamento Cjasaluna) del Progetto di Propedeutica all'abitare di Via Colombo a Sacile collabora con committenti del Pubblico (Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale) attraverso un rapporto di Partnership, intendendo quest'ultima come una modalità operativa ove ogni partner ha le medesime opportunità di decisione e azione.

Per la gestione dei progetti di autonomia individualizzati l'Associazione si avvale di committenze miste, pubbliche (Aas5, Ambito distrettuale sanvitese e azzanese) e private (beneficiari o famiglie del beneficiario del progetto)

Oltre a quelle citate, Laluna Onlus ha diverse collaborazioni con diversi enti pubblici tra i quali: Comune di Casarsa della Delizia, Provincia di Pordenone, Regione Friuli Venezia Giulia. A livello locale ha diverse partnership: in primis la collaborazione con la Associazione di promozione sociale Oltrelaluna alla quale Laluna ha affidato la gestione dei corsi organizzati nella palestra dell'Associazione, del gruppo Pollicino e delle formazioni organizzate in favore di persone con disabilità e famiglie esterne ai servizi convenzionati; Company Plasa, la Parrocchia, l'Associazione Par San Zuan, la Pro Casarsa della Delizia, l'associazione Locomovita, l'Associazione La ginestra sono solo alcune delle altre realtà con cui tutti i giorni l'associazione collabora sul territorio. Inoltre, a sostegno del progetto di Propedeutica all'abitare a Sacile, si sta approfondendo la conoscenza e costruendo una rete territoriale con le realtà del sacilese, in particolare con la casa del volontariato che raggruppa tutte le associazioni del territorio e con l'associazione I Petali.



Nel grafico sopra sono riportati gli stakeholders esterni. |

4.2.1 I committenti pubblici

CLIENTE PUBBLICO	COMUNE
AZIENDA ASSISTENZA SANITARIA N.5 FRIULI OCCIDENTALE	PORDENONE
COMUNE DI CASARSA DELLA DELIZIA	CASARSA DELLA DELIZIA
DISTRETTO EST – AAS5 -	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE EST 6.2	SAN VITO AL TAGLIAMENTO
AMBITO DISTRETTUALE SUD 6.3	AZZANO DECIMO

FORMATORI, CONSULENTI, PARTNER

L'Associazione Laluna si avvale della collaborazione di formatori, consulenti nonché sta arricchendo i partner che le consentono di svolgere il servizio in maniera sempre più professionale e competente.

Gli aspetti sui quali si è concentrata l'attenzione dell'Associazione nel corso del 2015 sono stati focalizzati nei punti sotto sintetizzati:

- Formazione: un tema di fondamentale importanza attorno al quale si concentra particolare attenzione nonché una voce importante in termini di investimento; per intercettare al meglio le risorse a disposizione della formazione (in particolare quella al personale dipendente) l'associazione ha stretto un rapporto di partnership con "Synthesi formazione", una società che si occupa di presentazione di progetti di formazione allo scopo di reperire le risorse finanziarie necessarie;
- Supervisione: l'utilizzo di supervisor esterni per il supporto del lavoro delle equipe è fondamentale per prevenire fenomeno di burn-out ma anche per perseguire una qualità del lavoro di eccellenza;
- Consulenze specialistiche dedicate all'utenza: nella gestione dei progetti qualora si ritenga utile un intervento individualizzato da parte di un professionista (psicologo, pedagogo), l'associazione si affida a collaboratori esterni che supportano alcuni passaggi educativi e/o di carattere psicologico;
- Gestione legislativa e amministrativa: Laluna sta lavorando a parecchi progetti convenzionati e non, conta un organico molto numeroso e negli ultimi anni ha puntato in maniera forte ad una strutturazione interna che garantisca solidità e slancio verso l'innovazione continua; due studi di consulenza amministrativa, fiscale e tributaria (Studio Colin, Testa, Dalzin –Noos- , e lo Studio Sessolo e associati) e uno studio di consulenza del lavoro (Studio De Pol) supportano l'associazione sotto questo profilo;
- Comunicazione: per dare qualità e spessore alla comunicazione con l'esterno e la valorizzazione e diffusione delle progettazioni dell'Associazione Laluna, dal 2015 è nata la collaborazione con "Nove34", ufficio stampa di Verona al quale è stata affidata la redazione della pubblicazione dell'associazione, "Posso parlare una cosa?" che dal 2016 sarà "Oltre l'ostacolo" e diventerà una rivista di settore e di tutti i comunicati stampa relativi a Laluna.

Il numero di consulenti di cui l'associazione si è avvalsa nel corso del 2015 sono stati 13 così divisi per competenze

TIPOLOGIA PROFESSIONISTA	NUMERO PROFESSIONISTI o ENTI
Commercialista/consulente	2
Consulente del lavoro	1
Psicologo	4
Pedagogista	1
Formazione	4
Comunicazione	1

SOVVENTORI E FINANZIATORI

Banca di Credito Cooperativo Pordenonese è l'istituto bancario con il quale Laluna collabora. Il rispetto dei pagamenti rappresenta l'elemento di responsabilità verso tale ente.

ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

Si elencano di seguito altri stakeholder con i quali Laluna collabora

Comunità locale

Laluna opera sulla e con la comunità locale grazie ai suoi servizi ma anche attraverso incontri di sensibilizzazione e informazione su tematiche sociali quali il bisogno di residenzialità e il diritto di ciascuno all'autonomia e alla libertà. Secondo Laluna solo attraverso la conoscenza è possibile promuovere quel cambiamento culturale che superi una visione prettamente assistenzialistica e passivizzante della persona con disabilità a favore del riconoscimento di un ruolo attivo e reale nella costruzione di un tessuto sociale realmente sensibile e a misura d'uomo. Le varie iniziative che vedono protagonista o partner l'associazione (Maratoluna, Musikemate, Carnevale, Mercatini di Natale, etc) sono la testimonianza di questa convinzione.

Relazione con la Fondazione Down Fvg

L'Associazione Laluna, a seguito del progetto di ristrutturazione che l'ha portata a gestire direttamente i propri servizi, ha individuato nella Fondazione Down un valido interlocutore per la vicinanza di principi e metodi nel lavorare con la disabilità in un'ottica di autonomia. Nel 2015 la collaborazione e il rapporto si è consolidato dando vita a numerose iniziative formative congiunte.

Tirocinanti, work experience, borse lavoro, servizio civile

L'Associazione si propone come luogo fisico e ideologico di crescita, inserimento lavorativo, formazione e integrazione; per questa ragione Laluna ha attivato una serie di convenzioni attraverso le quali consentire a coloro che ne possono trarre un vantaggio di entrare e conoscere il sistema Laluna.

Al 31/12/2015 erano attive le seguenti convenzioni:

- Comune di San Vito al Tagliamento per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Comune di Casarsa della Delizia per inserimenti lavorativi presso Cjasaluna in Borsa lavoro di cittadini svantaggiati
- Provincia di Pordenone per inserimento di Work Experience
- Università degli studi di Udine per inserimenti di tirocinanti
- Università degli studi di Trieste per inserimenti di tirocinanti
- Istituto di istruzione secondaria "Isis" Paolo Sarpi di San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Liceo "Le Filandiere" San Vito al Tagliamento per progetti di alternanza Scuola-lavoro
- Accreditamento per ospitare volontari del Servizio Civile Nazionale

	2012	2013	2014	2015
Borse lavoro	1	2	1	2
Tirocini universitari			1	2
Work experience			1	
Servizio civile nazionale				2
Stage alternanza scuola - lavoro			2	3
Servizi di gruppi giovani: scout, azione cattolica, etc.		5	12	17

Valutazione capacità di risposta del servizio

Di seguito una tabella di comparazione tra i costi del servizio e il numero di casi trattati. La tabella riporta i dati del 2011, del 2014 e del 2015

	2015	2014	2011
Costi gestione	€ 520.000	€ 500.000	€ 320.000
Volontari	53	50	34
Dipendenti (Cjasaluna)	11	10	8
Dipendenti (Sacile)	5	6	
Dipendenti totali	16	16	8
Abitanti Cj	8	8	8
Abitanti	3	2	0



appartamento cj			
Funzioni respiro	5	7	7
Funzioni respiro riservate Laluna	2	1	0
Totale funzioni respiro	7	8	7
Utenti Sacile	7	6	0
Progetti autonomia (costanti)	2	3	0
Utenti complessivi (escluse funz.resp)	20	19	8
Ore formazione erogata	163	82	n.d.

Capitolo 5: METODOLOGIE DI SVILUPPO EDUCATIVO E DATI QUALITATIVI

I dati riportati nel capitolo 3 e 4 danno la misura quantitativa dell'impatto di un anno di lavoro dell'Associazione sul tessuto sociale e del tipo di risposta che Laluna ha offerto in termini di progetti per persone con disabilità. Il capitolo 5, che sempre di più col passare del tempo e l'ampliarsi dei dati raccolti diventerà corposo e significativo, ha l'obiettivo di illustrare il lavoro dell'Associazione anche da un punto di vista qualitativo.

La metodologia utilizzata dall'equipe educativa fa riferimento alla ricerca-azione: l'obiettivo è quello di analizzare una *pratica* relativa ad un campo di esperienza (ad esempio, la *pratica educativa*) da parte di un attore sociale con lo scopo di introdurre, nella *pratica* stessa, dei cambiamenti migliorativi.

Nell'ambito del processo/progetto educativo la prospettiva della *ricerca – azione* si è rivelata produttiva in quanto permette ai protagonisti della formazione di essere "co-attori" del processo formativo.

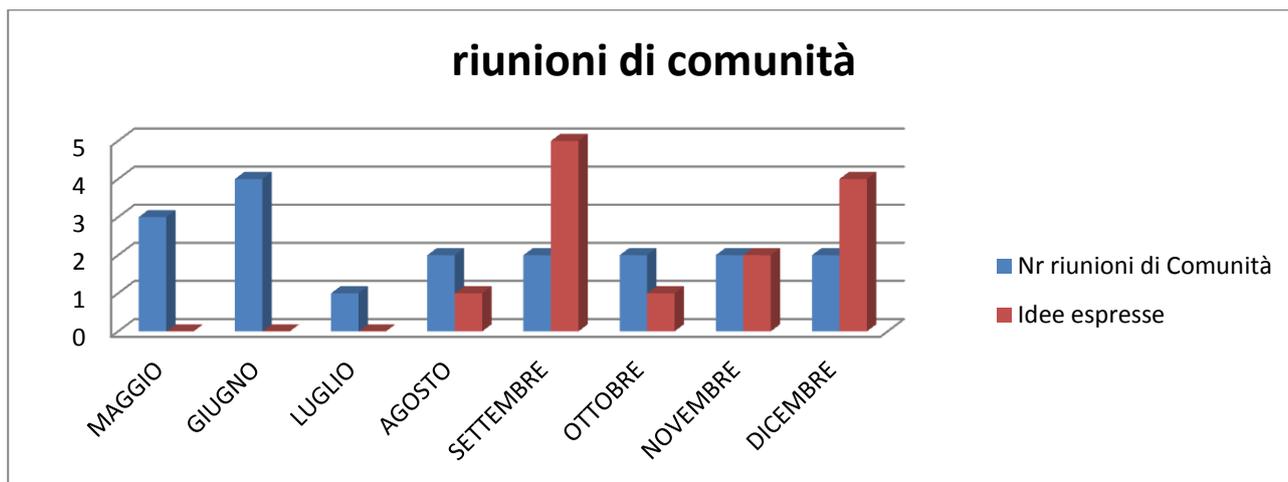
Si procede quindi con l'osservazione "guidata" (da domande e item predisposti) che descrivono il setting e il comportamento della persona coinvolta in un determinato ambiente. Questa prima valutazione induce l'educatore a fare una prima analisi e a definire i primi obiettivi a medio e breve termine (seguendo lo schema che offre l'ICF), le attività previste per il raggiungimento degli stessi, le risorse e i tempi. Gli obiettivi previsti saranno declinati attraverso uno o più indicatori che qualificheranno l'obiettivo stesso e ne permetteranno poi la raccolta dati attraverso grafici e descrizioni qualitative. I dati raccolti permetteranno di avviare una seconda valutazione che consentirà di definire se l'obiettivo è stato raggiunto o non raggiunto, ma anche di fare una prima analisi e rilevazioni di eventuali impedimenti al raggiungimento del risultato previsto. Questa fase di raccolta e lettura dei dati è di fondamentale importanza in quanto permette di ridefinire i nuovi obiettivi alla luce di osservazioni avvenute con tempi e modalità definite.

Naturalmente ogni fase metodologica prevede dei tempi di raccolta e dei periodi di analisi, in cui ogni operatore è a conoscenza di quanto deve osservare e misurare. L'insieme sopra descritto andrà a delineare il percorso di sviluppo e di raggiungimento delle autonomie della persona che partecipa ai progetti dell'Associazione Laluna.

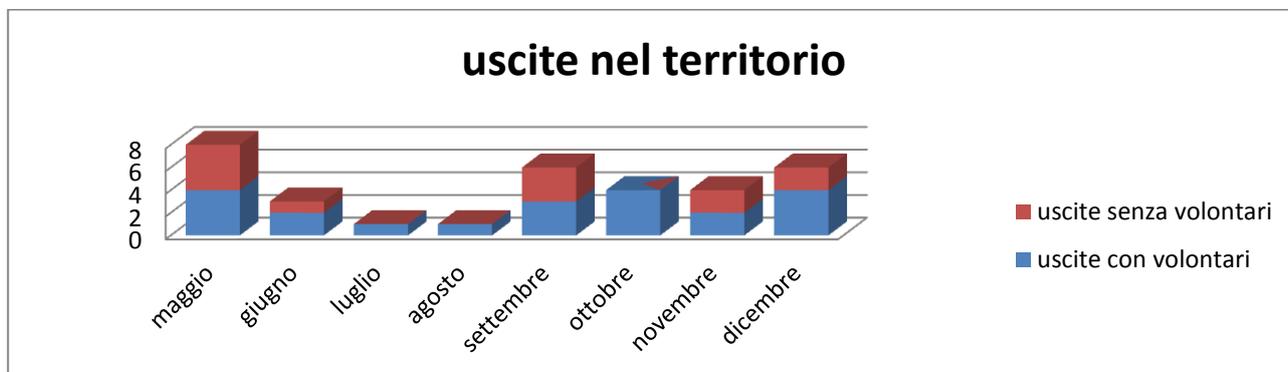
Riportiamo di seguito alcuni dati e grafici che vogliono essere esemplificativi del sistema educativo e della metodologia educativa sopra descritta.

I risultati sono parziali, diventeranno significativi una volta che saranno confrontabili (già dal prossimo anno). In particolare i dati riguardano il servizio di Comunità alloggio (cjasaluna) e di autonomia abitativa (appartamento Cjasaluna).

I dati che i grafici rivelano sono il frutto di una raccolta effettuata mediante apposite schede di rilevazione e la qualità dei dati da raccogliere è dipesa dai progetti educativi in essere nel 2015 di comunità o individuali per cui si è compiuta ad inizio anno una scelta su cosa rilevare e perchè. I dati rilevati sono dunque stati raccolti per verificare l'andamento delle varie attività e perseguire obiettivi diversi che variano da progetto a progetto. Accanto ad alcuni grafici che riguardano la comunità nel suo insieme, si è scelto di inserirne anche alcuni individuali che a nostro avviso sono esemplificativi di un percorso intrapreso tendente ad una maggiore autonomia delle persone con disabilità che abitano in cjasaluna. I dati rilevati non riguardano tutte le situazioni che si sono verificate nel corso dell'anno ma solo quelle osservate direttamente dagli educatori ed operatori. Tali osservazioni sono comunque state costanti e comprendono la maggior parte delle situazioni. In alcune attività si è poi valutato che il livello di autonomia raggiunto fosse tale da non prevedere più una osservazione massiccia per cui le rilevazioni nel corso del tempo sono calate di numero. In altri, invece, sempre a causa di un livello di autonomia ritenuto sufficiente, si è deciso di lasciare alla singola persona la possibilità di svolgere le attività nel momento che predilige e che non sempre è coinciso con la presenza dell'educatore per cui le rilevazioni sono state svolte solo quando la persona ha deciso di svolgere l'attività nell'orario di lavoro dell'educatore (ciò è accaduto prevalentemente nelle attività riferite all'appartamento).



Le riunioni di comunità hanno una cadenza quindicinale. Vi è un ordine del giorno che all'inizio veniva compilato esclusivamente dagli educatori mentre nel corso dell'anno si sono aggiunti dei punti proposti dagli abitanti della comunità. Nel grafico le idee espresse rappresentano i punti all'odg proposti dagli abitanti. lo scopo di queste riunioni è discutere di vari argomenti di interesse generale e stimolare la discussione e le prese di decisione da parte del gruppo. è il luogo dove ognuno di loro può esprimere le proprie idee o i propri pensieri in merito all'organizzazione e alla vita della comunità. con il passare del tempo la presa di coscienza da parte del gruppo è aumentata e la riunione viene riconosciuta come uno strumento utile tanto che la partecipazione nel corso dei mesi è aumentata. per gli educatori è uno strumento utile per dare comunicazioni generali o avere rimandi su attività varie.



Le uscite sul territorio sono una parte importante del lavoro svolto in cjasaluna. Una buona parte di queste uscite è stata organizzata totalmente dai volontari sia del gruppo famiglie che dal gruppo "giovani" mentre altre sono state svolte con la presenza degli educatori/operatori della comunità. Nel grafico vengono prese in esame le uscite svolte da tutto il gruppo o da alcuni sottogruppi in varie attività come sagre, eventi significativi, gite o escursioni.

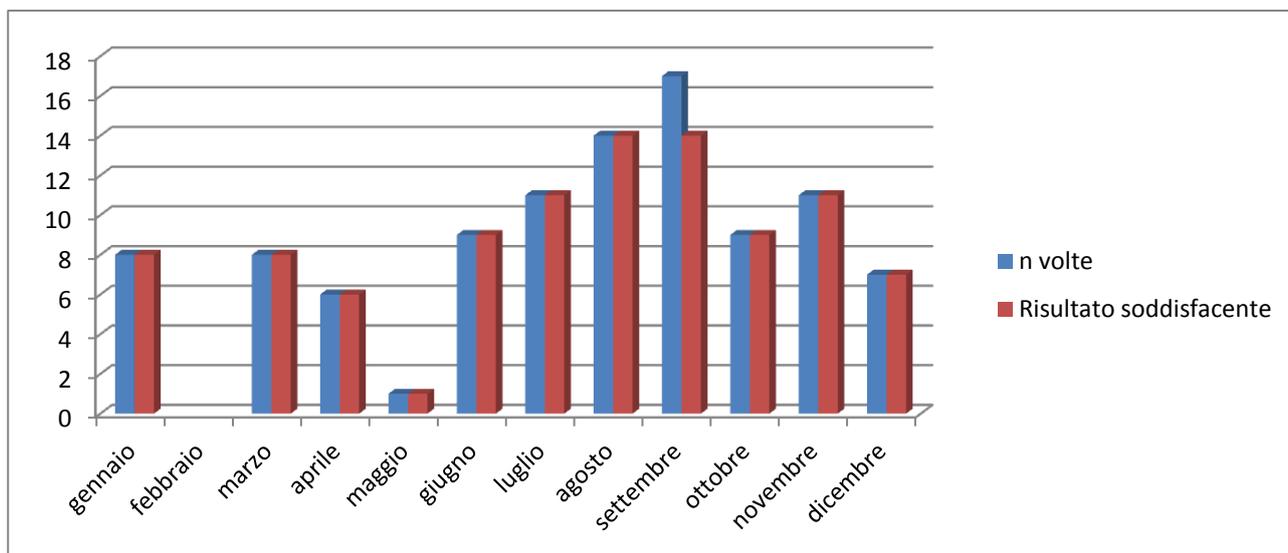
Cene di comunità: Da maggio a dicembre si sono svolte 22 cene di comunità in cui gli abitanti si sono cimentati nella preparazione sempre più autonoma dei piatti. Ogni abitante ha avuto un ruolo ben preciso che si è scelto e che ha sviluppato nel corso di questi mesi. lo scopo della cena di comunità è che tutta la cena venga interamente preparata dagli abitanti di cjasaluna. a partire dal mese di ottobre a queste cene (svolte

generalmente al giovedì) sono state invitate delle persone scelte dagli abitanti per testare i piatti e farsi conoscere .

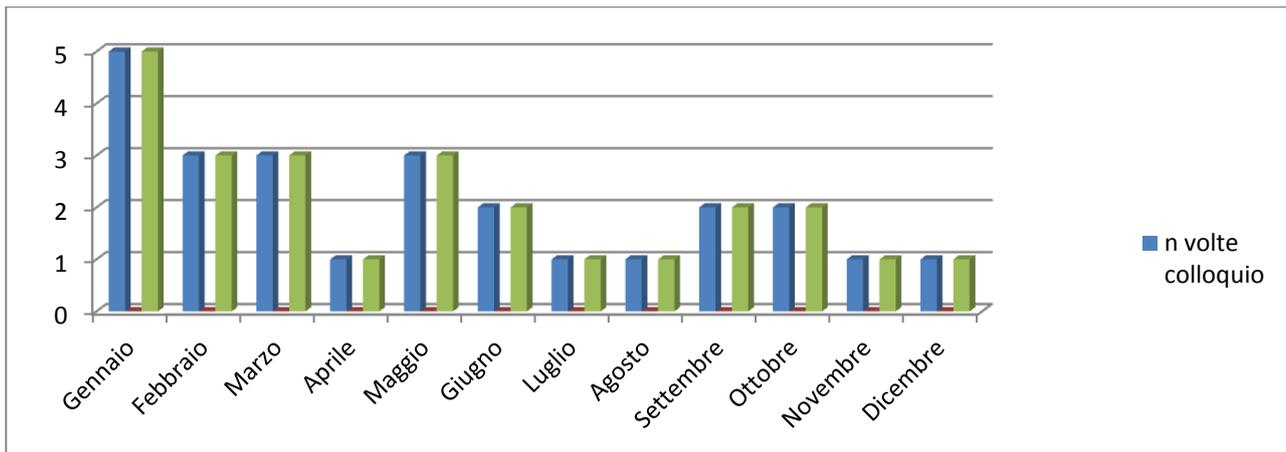


Scheda 19 di 56:Attività e partecipazione-applicazione delle conoscenze (presa di decisione)

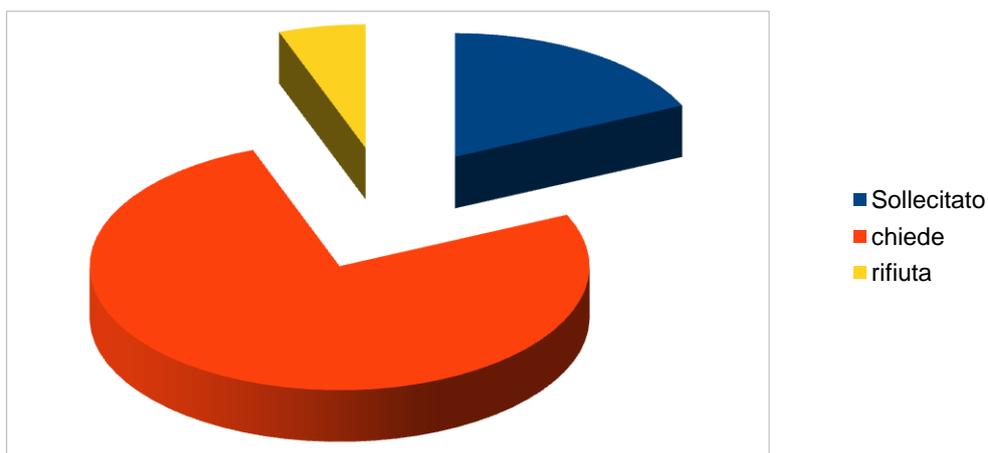
Mese	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	Totale
n volte	8		8	6	1	9	11	14	17	9	11	7	101
Risultato soddisfacente	8		8	6	1	9	11	14	14	9	11	7	98
contesto	5 salone, 2 ufficio, 1 bagno		negozio, ufficio, salone	cucina, soggiorno, ufficio	cucina								

Il colloquio

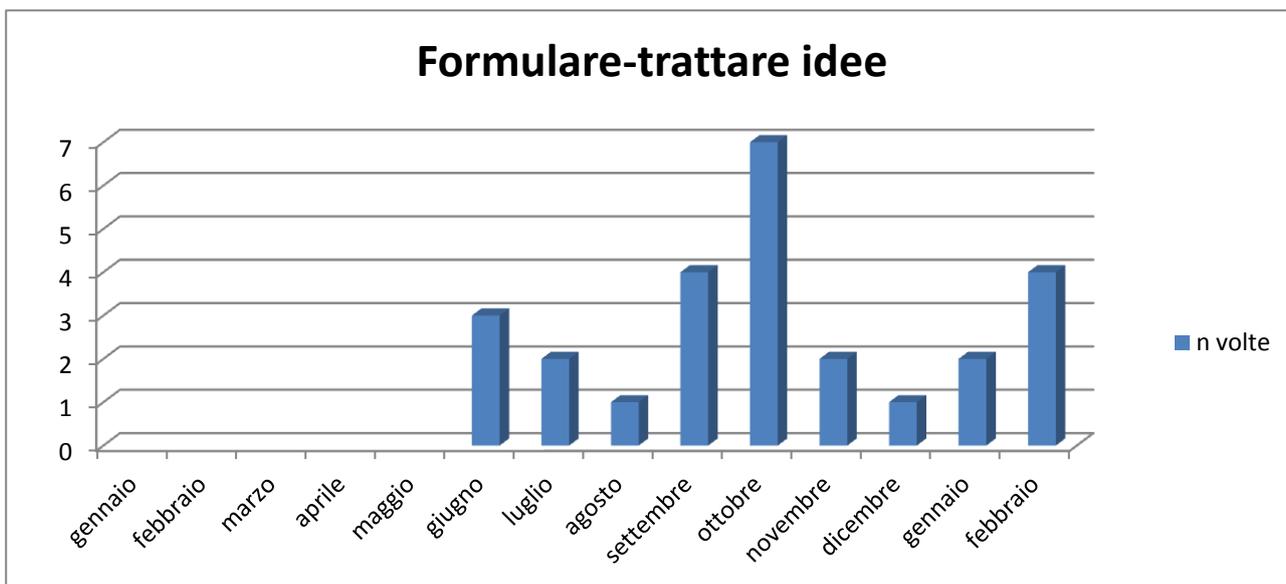
Mese	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Tot
n volte colloquio	5	3	3	1	3	2	1	1	2	2	1	1	25
autonomo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Efficacia	5	3	3	1	3	2	1	1	2	2	1	1	25

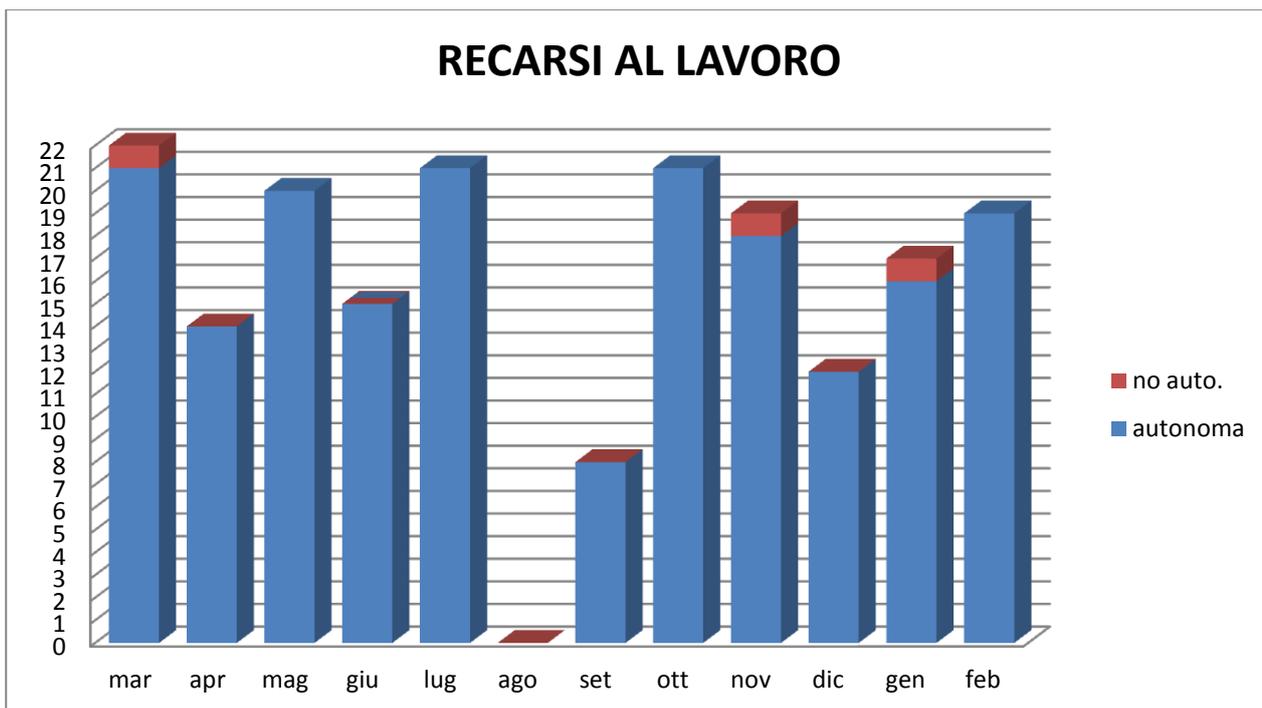
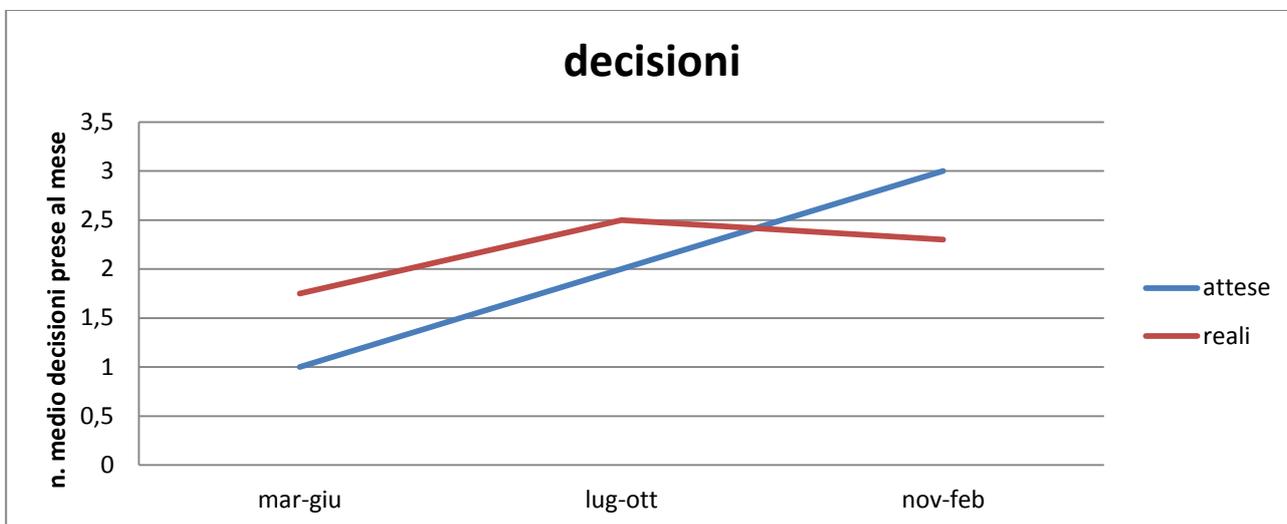


Assunzione farmaco



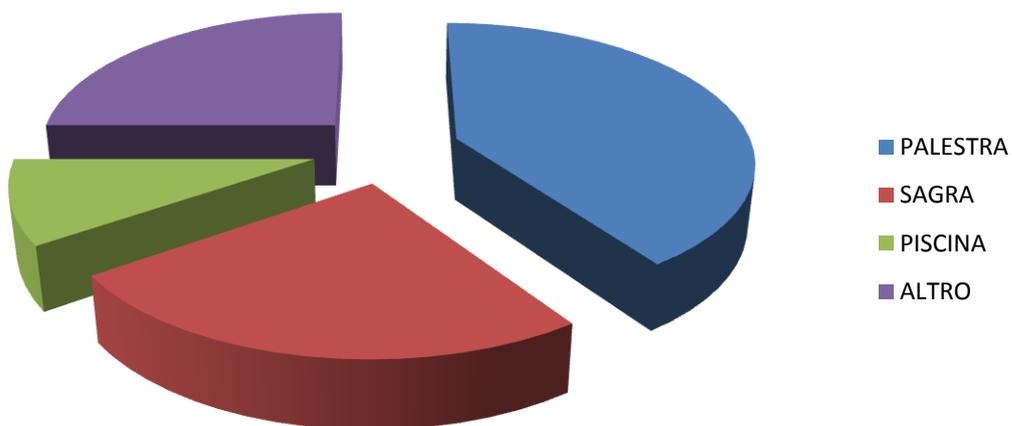
Formulare-trattare idee



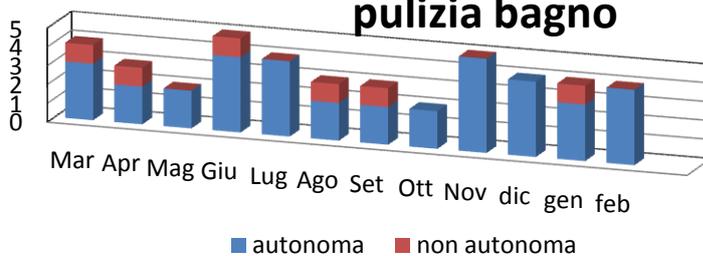




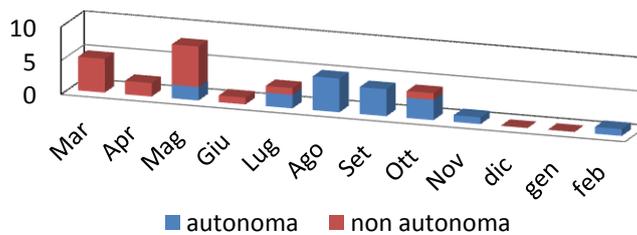
Attività ricreative



pulizia bagno



lavatrice





CAPITOLO 6: RENDICONTO GESTIONALE CONSUNTIVO

Viene qui di seguito riportato il rendiconto gestionale consuntivo dell'esercizio 2015.

LALUNA ONLUS IMPRESA SOCIALE					
RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI		31/12/2015	31/12/2014	PROVENTI E RICAVI	
				31/12/2015	31/12/2014
1) Oneri da attività tipiche				1) Proventi e ricavi da attività tipiche	
1.1 Acquisti		23.491	24.142	1.1 Da contributi di EL su progetti	25.160 20.410
1.2 Servizi		32.306	28.289	1.2 Da contratti con enti pubblici	470.679 425.311
1.3 Godimento di beni di terzi		0	0	1.3 Da contratti con privati	39.201 28.836
1.4 Personale		344.110	314.171	1.4 Da soci e associati	240 190
1.5 Ammortamenti		5.371	5.026	1.5 Da non soci	0 0
1.6 Oneri diversi di gestione		0	0	1.6 Altri proventi e ricavi	5.193 15
		405.278	371.628		540.473 474.762
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi				2) Proventi da raccolta fondi	
2.1 Giornalino		671	825	2.1 Incasso 5 per mille	7.404 7.307
2.2 Maratoluna		2.316	70	2.2 Maratoluna	2.460 1.858
2.3 Altre iniziative		419	2.108	2.3 Altre iniziative	2.295 4.145
		3.406	3.003	2.4 Donazioni di privati e enti	11.103 8.599
					23.262 21.909
3) Oneri da attività accessorie				3) Proventi e ricavi da attività accessorie	
3.1 Acquisti		0	0	3.1 Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	0 0
3.2 Servizi		0	0	3.2 Da contratti con enti pubblici	0 0
3.3 Godimento di beni di terzi		0	0	3.3 Da soci e associati	0 0
3.4 Personale		0	0	3.4 Da non soci	0 0
3.5 Ammortamenti		0	0	3.5 Altri proventi e ricavi	0 0
3.6 Oneri diversi di gestione		0	0		0 0
		0	0		
4) Oneri finanziari e patrimoniali				4) Proventi finanziari e patrimoniali	
4.1 Su rapporti bancari		1.542	1.327	4.1 Su rapporti bancari	0 9
4.2 Su prestiti e finanziamenti		8.515	9.199	4.2 Da altri investimenti finanziari	0 0
4.3 Da patrimonio edilizio		510	14.929	4.3 Da patrimonio edilizio	0 835
4.4 Da altri beni patrimoniali		0	0	4.4 Da altri beni patrimoniali	0 0
4.5 Oneri straordinari		0	0	4.5 Proventi straordinari	3.029 559
		10.567	25.455		3.029 1.403
4) Oneri di supporto generale					
5.1 Acquisti		849	451		
5.2 Servizi		15.919	13.968		
5.3 Godimento di beni di terzi		421	309		
5.4 Personale		72.998	71.199		
5.5 Ammortamenti		208	208		
5.6 Oneri diversi di gestione		5.195	6.201		
5.7 Altri		0	0		
		95.590	92.336		
TOTALE ONERI		514.841	492.422	TOTALE PROVENTI	566.764 498.074
avanzo di gestione		51.923	5.652	disavanzo di gestione	0
		566.764	498.074		